

# RADIO *corriere*

*organo ufficiale della radio italiana*

**direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 • pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521**



IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE AL  
PUBBLICO ITALIANO DEL SUO GRANDE  
PRODOTTO "LOZIONE PER CAPELLI F. DI M..."

## La Casa F. di M.

E' LIETA DI OFFRIRE AI RADIO ASCOLTA-  
TORI OGNI SABATO SERA, LA TRASMI-  
SIONE DI UN'OPERA LIRICA, DAI PRINCIPALI  
TEATRI, INTERPRETATA DAI PIU'  
CELEBRI ARTISTI ITALIANI

Milano - Via Silvio Pellico 6 (Galleria Vitt. Eman.)

Organ. SIPRA

**SOCIETÀ RADIOTELEFONICA SUBALPINA**  
TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABBRUZZI 6 - TEL. 52.300

• RIPARAZIONI • IMPIANTI  
• OMONTAGGI • MANUTENZIONI  
• APPARECCHI

LE DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA, PRODUTTRICI DEL

**COGNAC BUTON**

IL FINE COGNAC A LUNGO INVECCHIAMENTO E DELLA

**COCA BUTON**

GLORIA DEI LIQUORI ITALIANI

VI INVITANO AD ASCOLTARE DOMENICA 27 ALLE 13,30  
LA BRILLANTISSIMA ED INTERESSANTE TRASMISSIONE A PREMI**ATTENTI AGLI SBAGLI!****(NORME DEL CONCORSO)**

Fra tutti coloro che invieranno entro otto giorni, con cartolina postale indirizzata alla SIPRA - Via Arsenale 31 Torino - la testata segnalazione degli errori rilevati nella trasmissione varrà settimanalmente estratta sorte con le norme di legge.

**10 CASSETTE DI SQUISITI LIQUORI BUTON**  
**10 PREMI DI L. 1000 B. Y. CADUNO.**

Per i concorrenti dell'ultima trasmissione, che si differenzia così dalla precedente per numero di errori e difficoltà di soluzione, verrà estesa, oltre ai soliti premi,

**un Gran premio finale di LIRE CENTOMILA**

I nomi dei vincitori saranno comunicati per Radiocorriere così sul Radiocorriere.

**ESPATIATI DEL 2<sup>o</sup> CONCORSO - TRASMISSIONE DI DOMENICA 6 GENNAIO 1948**3 dei concorrenti: 1<sup>o</sup> Guido ha citato Pinocchio col nome di Pinocchio - 2<sup>o</sup> Pinocchio non ha il naso a parlare - 3<sup>o</sup> Pinocchio non ha il naso rosso;

Cittadino Guido alla Regia n. 4231, di cui 1207 milles., 3014 punti.

I 10 premi per il Gruppo Bred sono stati assegnati, cioè le norme di base, ai seguenti:

CASSINELLI DI LIQUORI: Anna Angara, Astrea, Manzetta, Bistecche, Parma, Parma Ricotta, Mimo, Borsig, Trame, Liquori Romagnosi - B.M. Gremi, Aditi Cognac.

PREMI DA L. 1000 10 B. Y. T.: Bongiovanni, Pavia, Turin - (Vado Cava Universo, Vado) - Borsig, Borsig alla Vergata (Parma) - Aut. Borsig, Borsig - Borsig Universo, Borsig (Milano).

**Cognac Buton**LUNEDI 26 - GIOVEDI 29 - ORA 10,30  
LEZIONI D'INGLESE CON IL LIBRO DEL PROF. DANTI MILANO

**CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE**  
PORETE FACILMENTE SEGUIRE LE LEZIONI ALLA RADIO  
NON È UNA FATICA, MA UN DIVERTIMENTO  
IL VOLUME È IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE E  
PRESSO GLI UFFICI E LA DIREZIONE GENERALE DI UNA  
SIPRA, VIA ARSENALE 31 TORINO

Organizzazione SIPRA

**MOBILI FOGLIANO**  
PREZZI DI FABBRICA - MATERIAZIONE A RICHIESTA  
GRANDIOSO ASSORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOFALCONE 2

Per la pubblicità sul

**RADIOcorriere**rivolgersi alla  
**SIPRA**  
Via Arsenale, 33 - TORINO  
Telefoni 41.172 - 52.521

**SEMENTI TIRONE**  
via A. Boi 1 - TORINO - Tel. 48-803  
Catalogo a richiesta

**STAZIONI ITALIANE AD ONDA MEDIE E CORTE**

GRUPPO NORD				GRUPPO CENTRO-SUD			
NR.	METRI	STAZIONE	KW	NR.	METRI	STAZIONE	KW
1303	230,2	BOLIGNA . . . . .	1	1059	283,3	UM . . . . .	20
536	359,7	LOMBARDIA . . . . .	20	1348	222,6	BALI II . . . . .	1
963C	31,15	BUSTO ARSIZIO I Lione sonoro	50	536	559,7	SUDEST . . . . .	5
11810	25,4	BUSTO ARSIZIO II Lione sonoro	10	1104	271,7	CATANIA . . . . .	5
986	304,3	ROMA . . . . .	10	1068	280,9	FIRENZE . . . . .	5
814	368,6	URBINO . . . . .	50	1312	228,7	VIPOLI . . . . .	5
610	491,8	ULMAG II . . . . .	5	565	231	PALERMO . . . . .	12
429	20,1	FATTORE . . . . .	0,25	968	325,9	GEN. M. FAZIO .	5
155	221	ROMA . . . . .	20	112	412,0	GEN. S. PALTRIN	10
1222	245,5	FERMO . . . . .	5				
1250	230,0	VERGNA . . . . .	0,25				
1140	263,2	TREVISO . . . . .	10				

du a segni stereogrammi. Degli esperimenti compiuti pare che un sordo riesca a riceverne le parole a seconda del loro disegno senza grande difficoltà.

Grande utilità avrà l'apparecchio nell'educazione sonica dei sordomuti mettendo in condizione di confrontare il suono emesso con quello dell'educatore. Il canto di uccelli trasformato in disegni, apprezzato nel piccolo schermo come una mimesi artistica musicale o come un grottesco animato.

La raccolina perde terreno. Almeno così affermano i chimici i quali, ultravioletti e successive elaborazioni se hanno fatto un prodotto dal simpatetico nome di "dolcina", in soluzione aquosa, di depositi ultraventoso sciacquato e limpido, una specie di gelato salutare che ha potere di dolcificare un bicchiere di acqua.

Il cobalto, un metallo affine al ferro ed al nichelio, ha cui proprietario intradegli dell'impiego di leghe speciali, dotate di eccezionale durezza nella costruzione di utensili per la lavorazione meccanica, conquistata il suo posto al soli il cobalto entra infatti come sostituente importante nel rame, nella zaffite e nei loro comuni. Pertanto la sua produzione chiede di appena sei mila tonnellate nel '48 è salita nel giro di questi ultimi sette anni a ben ventimila, provenienti in gran parte dall'Africa e prevalentemente dalla Rhodesia settentrionale, dal Congo belga e dal Marocco francese.

Altro centro importante per l'estrazione di questo metallo che si trova generalmente in piccole porcellane uraniche, di rame e cubane nel Canada, che ne ha assunto addirittura il nome.

Il quale nome a sua volta fu imposto originariamente a questo metallo per ragioni abbastanza peregrine: i marion sovra del secolo XVII chiamarono Kalubil quello spirito geniale, sardonico che, secondo la loro immaginazione piuttosto ferida, abitava di preferenza sotto le radice della terra. Ed allorché nel 1725 G. B. Andriani per primo un metallo sino a quel tempo creduto, trovandolo da un minatore portoricano da una miniera famosa per essere infestata dai Kubold non ci pensò più due volte e battezzò Kalubil, da cui rebollo, la sostanza di cui fece molto servizio.

E' stato trovato un sistema molto efficace per rendere commestibili l'olio di semi di coige, di cui gli Stati Uniti sono grandi produttori. L'olio grezzo, infatti, che contiene la salsina acida, non è all'organismo umano ed altre che lo rendono insopportabile, ma subisce subito per l'acidificazione, viene sottoposto ad un forte risciacquo in un apparecchio sotto vuoto. Per effetto dell'aumento di temperatura, le sostanze acide solubilizzano e vengono espulse continuamente muovendo in fermentatore il gatto di sanguine acqueo. Dopo questo trattamento l'olio di semi di coige ha differenze notevoli per aspetto, per gusto e per contenere nutrienti dal migliore olio d'oliva.

**TRASMISSIONI AD ONDA CORTA PER EX-INTERNAZIONI E PRIGIONIERI DI GUERRA**

(CENTRO DI BUSTO ARSIZIO)

GIORNO	ORARIO	DESTINAZIONE	LUNGHEZZA D'ONDA
Lunedì . .	16 - 18	Germania . . . . .	m 31,15
Martedì . .	17,30 - 19,30	Russia e Balcani . . . . .	m 31,15
Mercoledì . .	14 - 16	Inghilterra e Europa occidentale . . . . .	m 31,15
Giovedì . .	14 - 15	Nord Africa . . . . .	m 31,15
	19 - 20	Sud Africa . . . . .	m 31,15
Venerdì . .	17 - 19	India ed altri Paesi asiatici . . . . .	m 31,15
Sabato . .	9 - 11	Australia e Oceania . . . . .	m 31,15
Domenica . .	01 - 03	Nord e Sud America . . . . .	m 31,15 - 25,40

## CONOSCENZA DI MAHLER

"Come preso esser felice, sarebbe dunque qualche altra creatura suona ancora".

«Mahrer»: i fratelli Karusov.

Conoscere Mahler significa mettersi alla pari dai tempi e recuperare il tempo perduto. Quando si depura la visione che si è venuta insieme tra il pubblico e la musica contemporanea, come se la responsabilità di questo fenomeno incrinato fosse tutta da addossare ai compositori, ci si dovrebbe chiedere quanto vi possono aver contribuito certi inseparabili tacimenti della nostra cultura musicale, quel è quello per cui padrona, per esempio, di Brahms e Strauss, salvando le figure di Rückert e Mahler, questo esercito abbarbicato del romanticismo musicale che, come scrive il Cuorino, non fa sfondo che alla prima guerra mondiale.

Grazie alle dell'epiteto a epigoni wagneriani, questi due compositori vengono generalmente sordati alle storie della musica, e i programmi dei nostri concerti li ignorano. Una leggenda, fondata sulla lunghezza delle loro opere e sulla loro sollecità di congiungere nella musica elevati messaggi di filosofia mistica. E vuole infatti l'esecuzione della Quarta Sinfonia in sol maggio (1921) di Mahler è una buona occasione per saggiare la validità di questi luoghi comuni.

Gustav Mahler nacque il 7 luglio 1860 a Kalisch nel distretto di Iagau, che si trova a mezzo via tra Vienna e Praga ed è il punto di congiungimento linguistico slavo-germanico originale (musicamente) significativo. Diede primitiva prova di attitudine musicale e soddisfatto dal suo bisogno di musicare con la sola che il suo povero villaggio gli offriva: canzoni popolari, di origine boema, e spartiti militari. Questo patrimonio d'inspirazioni, di motivi e di ritmi lo avvolse per tutta la vita e divenne un triste paragone della sua fisionomia artistica, tratto per il quale egli si differenziò profondamente dagli altri romantici post-wagneriani, come Brahms, Bruckner e Strauss. Il gusto delle semplici melodie popolari lo aveva invece alle similitudini dei primi romanzetti, soprattutto di Weber e Schubert. Vedremo in seguito le importanti conseguenze stilistiche-musicali di questo apparente retrogrammo nel gusto, che in realtà si accompagnava alla contemporanea floritura musicale delle scuole jugoslave soprattutto Dvorak e Česáková non sono passati invani per la sua esperienza artistica.

A quindici anni entrò nel Conservatorio di Vienna, dove ebbe tra i suoi maestri anche Anton Bruckner, il candido organista che cercava di plasmare dolcemente il nuovo linguaggio musicale profondamente trasformato dall'esperienza wagneriana, in un ampio e ardente spirito di devotissime religiosità. Mahler era cattolico, ma suo padre, libero pensatore, l'aveva tenuto lontano dai riti religiosi. Mahler si pose per Bruckner d'un accordo profondo. Frequentava con interesse anche i corsi di Rosati dell'Università

Le carriere di Mahler in quella di un direttore d'orchestra si continuò attraverso varie tappe di cui le principali erano: Giovanni Kraus a Praga, Ugo, Budapest, Vienna e New York. Chiamato nel 1888 alla direzione artistica del massimo teatro musicale austriaco, egli lo condusse, durante un decennio, a uno spettacolare successo. Si ricorda di lui la simpatica introduzione alla giovane musica italiana a Budapest — dove fra il 1888 e il 1891 risiedevano le sorti di quel Teatro dell'Opera — divenne la prima rappresentazione non italiana della Cavalleria di Mascagni, e poi, ad Amburgo quest'opera aveva meritato poco, s'impegno a fondo nei costumi al successo L'orecchio Azzurro. Divenne pure la prima esecuzione in Germania della Madre Legion di Puccini.

Chiamato alla direzione del «Metropolitan» di New York, i suoi successi per tutto il territorio degli Stati Uniti non furono ostacolati se non dalla malattia che doveva condurlo alla morte. L'America lo accolse in condizioni di salute dimessa, e il 18 maggio 1911 egli morì a Vienna, pochi mesi dopo il suo ritorno.

Nel 1885 ad Amburgo si era consacrato al cattolicesimo, e questo è prova della serena con cui egli visse quelle interiori vicende spirituali di cui valle materializzata la propria arte. Nella decomposizione degli elementi romantici che seguì alla rivoluzione wagneriana, la musica generale e trasmettente messaggi di molteplice profondità, e si gonfia disperatamente in quella celestissima forma che è generalmente rimproverata dagli storici a Bruckner e a Mahler. Il Cuorino, da buon francese, compiange il destino di questi musicisti transalpini alle stelle dal loro sogni speculativi, e condannati a non andare più lontano, con tutte le loro artiglierie orchestrale, di quanto andasse Couperin con tre note di clavicembalo.

Tra d'ogni altro musicista, Mahler ebbe

scorre etiopico e genetoso, e pur sempre troppo piccolo per albergarvi il mondo. La sua prima Sinfonia (1891) si chiama Tifano, la terza (1908) dura due ore, l'ultima (1910), per due orchestre, tre cori e doppio quartetto vocale, richiede mille esecutori. La Nona di Beethoven, con la sua inserzione della voce umana nella sonorità orchestrale, è il punto di partenza della concezione sinfonica di Mahler, che si apre ad un simbolismo esistenziale da lui stesso definito in quei termini: «Per me sintona vuol dire esistere in un mondo con tutti i suoi possibili effetti dalla frenesia. C'è qualche cosa di Wagneriano che richama le intemperanze formali e strumentali della Kantistica, in questa perpetua ebollizione di vita interiore, che cerca appassionatamente di darci un equilibrio e insieme talvolta il caos».

Affacciamosi allora sulle soglie di questi mondi sconfinati che dapprima si fondono, al di là della più confusa oscurità di Bruckner, una nuova comunità universale fondata sull'amore generoso della umanità. Nella vasta concezione ideale che governa l'esecuzione dell'opera sinfonica di Mahler si adombra l'interminabilità per la conciliazione dell'individuale tragicamente isolato (IV e VII Sinfonia) con l'universo, con tutti gli esseri creati in Dio (III, IV, VII e VIII). In altri termini, la VII Sinfonia, notti della IV e il finale della VIII sono il grande saluto di Mahler alla natura ed all'elettrico amore dell'universo. La IV in sol maggio (1900) è spiritualmente una continuazione dell'immensa III Sinfonia, che il Mahler stesso designava con riferimento a Wagner, come la mia più antica. In cui egli chiarifica il significato dei cinque movimenti: 1) Dio che mi dicono i fiori dei prati; 2) Dio che mi dicono gli animali della foresta; 3) Dio che mi dice l'Uomo (su Isola del Canto di mezzanotte) dal Canto gregoriano Zarathustra di Nietzsche); 4) Dio che mi dicono gli animali in cielo; 5) Dio che mi dice l'Eterno Amore. Quest'ultimo tempo è un agitamento totale di alcuni ingenui versi della famosa antologia di canzoni popolari tedesche raccolti da Arns e Brentano, Des Knaben Wunderhorn. Al centro nevralgico del fanghillo! Ora l'ultimo tempo della IV Sinfonia, che dà senso compiuto a tutta l'opera, e al quale i tre pezzi debbono ricondursi essenzialmente come una preparazione, presenta unghiesco un testo cantato tratto dal Wandering-Schöpfer e pare devo considerarsi come «a chi mi dico il Rabbin». E' una infantile visione del cielo, che si può de-

scrivere come una veritiera fedesca e romantica dell'ingenuo paradiso nero di Greci pastores.

Il contrasto diretto con la musica della IV Sinfonia è tale da mutare in fuga molte delle presezioni che l'immaginosa tendenza speculativa del suo autore potrebbe ingenerare. Ciò che colpisce immediatamente è il modo col quale Mahler si volta alla particolare esperienza wagneriana. Dopo Wagner, era diventato difficile scrivere sinfonie: il cromatismo della melodia infinita non si prestava a fornire temi ben individuali ma complementari, che si potevano dialetticamente combinare. Le riprese simmetriche su cui si basa l'architettura della forma-sinfonica si richiedono alla natura dei tempi post-wagneriani, che traspongono integralmente l'uno nell'altro in una continua indistinta dinamica melodia. La sinfonia, ovviamente, e la forma-sinfonica sono compostezioni in versi, con tanto di rime e di strofe, la rivoluzione wagneriana aveva avuto come conseguenza la creazione di una «prosa» musicale. L'Idillio di Sigfrido ne è un perfetto esempio, e le Sinfonie di Brahms e di Bruckner riportavano altrettanti sfuri di scrittura delle «sinfonie in prosa», travagliate dal compromesso tra la forma antica e la novità del materiale tematico. Sforzo abbastanza paragonabile con quello di chi voglia costruire un muro con mattoni rotti. La fluidità cromatica dei tempi a lungo resiste decomponendo l'architettura formale, che tanto si glorava, invece, dei rettilinei segmenti tematici decisamente.

Ora da questi reati della sinfonia Mahler si salva con un passo falso, non privo però d'un certo interesse: cordatazioni di temi banali, come l'introduzione d'un coro, la preludio nel bel mezzo d'una Sinfonia — compromesso l'unità musicale dell'opera, ma traducendo un'anella di sincerità e d'inmediatezza, un bisogno di evadere dalla gabbia d'una dell'altri pari a quelli che spingono alcuni pittori modernissimi a compiere i loro quadri con collage di giornali, lumicini e altri oggetti vari.

Ma va lo strumentale, per il quale Mahler si fa talvolta accusato di pittoresco enfuso, da altri magnificata come innovatore e precursor delle più moderne simboli. Sembra che, anziché l'influenza wagneriana diretta e mediata attraverso Bruckner, Mahler non possa essere avvicinato a Strauss: la sua maniera è essenzialmente austriaca e così — brama — Bruckner o — Schubert. Però raggiunge uno chiuso luminoso intimo che Strauss ignora. E' vero che anch'egli usa grandi masse orchestrali, ma «svive l'Abraham» era ben più onniscio di Strauss che ogni cosa finora ben chiaro «prepotente». E' pur stato segnata la brillante «perfezione» del suo strumentale, cioè l'appartenere arbitrario con cui, per esempio, attribuisce una fantasia ai legni e un impiego indiretto agli ottoni. Invece di ricevere gli interventi di questi ultimi per i momenti culminanti, Mahler si serviva dello timbro e liberamente come del legno, unicamente allo scopo di poter tracciare linee chiuse attraverso la massa orchestrale.

La prossima riconciliazione della IV Sinfonia (venerdì, 10 febbraio ore 21,8, Gruppo Nord) costituirà una rara occasione per controllare l'ottendibilità di queste contraddittori opinioni sull'orchestratura. Il Mahler è in genere per fare la conoscenza d'un musicista inglesiamente trascurato, forse perché ebbe la miseria di puntare in una direzione che passò di moda poco dopo la sua morte e rimase da allora impopolare. Egli, contraria i fatti con la pronunciata tendenza moderna all'economia dei mezzi e alla intensità espressiva. Mahler è romantico, e tanto respiro, profumo, fumigazione, macchia. La diffidenza con cui vengono considerate dai moderni le sue ambiziose emozioni musicali è paragonabile a quella che si estende ai personaggi infantili di Scatellino (ai quali manca però la benefica connivenza con la freschezza del canto popolare) ed è ben vero da questo paragone di un suo biografo, Hugo Hölländier: «C'è una specie di nictemero — egli scrive — chiamato Willa Dwarf, la cui sostanza è roba dura e compresa che una manica da quattro soldi vi potrebbe qualche sommietta; e nel pianeta Giove, invece, la densità media è di poco superiore a quella dell'acqua». Sfortunatamente i moniti sinfonici di Mahler d'oltre nell'immensità delle proporzioni e dei mezzi orchestrali, sembrano ai moderni più buoni di questo genere.

Tale, per lo meno, è l'opinione predominante in quel settore della musica moderna col quale abbiamo maggiori familiarità: quello dominato da Stravinsky e dai suoi satelliti francesi. Ma c'è tutto un continente, per noi inexplorato, della musica moderna — quello che fa penso intorno Schönberg — che fa ben altro giudizio di Mahler e lo pone nella linea, come ormai a come dire la primavera. Di qui la necessità di conoscere questo musicista del passato, prima di abbozzare quel nuovo mondo musicale nel quale molti credono la sola via d'uscita dell'arte contemporanea, e da cui di fatto esistono troppo a lungo lontani una certa sua incompatibilità con il gusto italiano e della chiarezza.

M. MILA



— AL FRANCO GAUCIATUMBO, di Weber



«G. Mahler, nell'Opéra del Vienna (1907)»

Inoltre l'artista a cui passa fatto, non privo per d'un certo interesse: cordatazioni di temi banali, come l'introduzione d'un coro, la preludio nel bel mezzo d'una Sinfonia — compromesso l'unità musicale dell'opera, ma traducendo un'anella di sincerità e d'inmediatezza, un bisogno di evadere dalla gabbia d'una dell'altri pari a quelli che spingono alcuni pittori modernissimi a compiere i loro quadri con collage di giornali, lumicini e altri oggetti vari.

Ma va lo strumentale, per il quale Mahler si fa talvolta accusato di pittoresco enfuso, da altri magnificata come innovatore e precursor delle più moderne simboli. Sembra che, anziché l'influenza wagneriana diretta e mediata attraverso Bruckner, Mahler non possa essere avvicinato a Strauss: la sua maniera è essenzialmente austriaca e così — brama — Bruckner o — Schubert. Però raggiunge uno chiuso luminoso intimo che Strauss ignora. E' vero che anch'egli usa grandi masse orchestrali, ma «svive l'Abraham» era ben più onniscio di Strauss che ogni cosa finora ben chiaro «prepotente». E' pur stato segnata la brillante «perfezione» del suo strumentale, cioè l'appartenere arbitrario con cui, per esempio, attribuisce una fantasia ai legni e un impiego indiretto agli ottoni. Invece di ricevere gli interventi di questi ultimi per i momenti culminanti, Mahler si serviva dello timbro e liberamente come del legno, unicamente allo scopo di poter tracciare linee chiuse attraverso la massa orchestrale.

La prossima riconciliazione della IV Sinfonia (venerdì, 10 febbraio ore 21,8, Gruppo Nord) costituirà una rara occasione per controllare l'ottendibilità di queste contraddittori opinioni sull'orchestratura. Il Mahler è in genere per fare la conoscenza d'un musicista inglesiamente trascurato, forse perché ebbe la miseria di puntare in una direzione che passò di moda poco dopo la sua morte e rimase da allora impopolare. Egli, contraria i fatti con la pronunciata tendenza moderna all'economia dei mezzi e alla intensità espressiva. Mahler è romantico, e tanto respiro, profumo, fumigazione, macchia. La diffidenza con cui vengono considerate dai moderni le sue ambiziose emozioni musicali è paragonabile a quella che si estende ai personaggi infantili di Scatellino (ai quali manca però la benefica connivenza con la freschezza del canto popolare) ed è ben vero da questo paragone di un suo biografo, Hugo Hölländier: «C'è una specie di nictemero — egli scrive — chiamato Willa Dwarf, la cui sostanza è roba dura e compresa che una manica da quattro soldi vi potrebbe qualche sommietta; e nel pianeta Giove, invece, la densità media è di poco superiore a quella dell'acqua». Sfortunatamente i moniti sinfonici di Mahler d'oltre nell'immensità delle proporzioni e dei mezzi orchestrali, sembrano ai moderni più buoni di questo genere.

Tale, per lo meno, è l'opinione predominante in quel settore della musica moderna col quale abbiamo maggiori familiarità: quello dominato da Stravinsky e dai suoi satelliti francesi. Ma c'è tutto un continente, per noi inexplorato, della musica moderna — quello che fa penso intorno Schönberg — che fa ben altro giudizio di Mahler e lo pone nella linea, come ormai a come dire la primavera. Di qui la necessità di conoscere questo musicista del passato, prima di abbozzare quel nuovo mondo musicale nel quale molti credono la sola via d'uscita dell'arte contemporanea, e da cui di fatto esistono troppo a lungo lontani una certa sua incompatibilità con il gusto italiano e della chiarezza.

M. MILA

# MUSICA

**SONATA** in re minore op. 109 di Brahms per violino e pianoforte. Due Brani-Pollini. Martedì 29, ore 22,15. (Gruppo Nord).

Nella tre Stagie per violoncello di Johannes Brahms (1833-1897) l'ultima, in re minore è forse quella che presenta un'intera sfarlosa di misericordia esemplificativa, ma è forse sicuramente la più grandiosa e la più esemplarevolmente riuscita. Appartiene alla piena maturità dell'autore, quando era già pubblicata nel 1888, e dunque, per così dire, la natura esemplarmente litigiosa delle forme appare come di una aspettativa strutturale. Lo spirito del ragionamento e manifestamente quello di amarcortante il suono dei due strumenti sono più che meglio di quanti non avvenisse nelle precedenti due Stagie. A questo fine tutte le risorse della sua musicalistica testuale sono mobilitate e il gioco delle resistenze sonore, come in questa Stagie e di tante varie ed eleganti che risultano ancora per molto tempo un oggetto di ammirazione per i «temperamenti». I segni orpendi della poesia pittorica avvengono all'intera variazione musicale in un'atmosfera leggera senza comunque troppo di Brahms: questo delizioso porta delle mosse bene che amo chiamare «delle lunghe e calme notte» in una ovattata luminosa penombra. Qui è la musica operante con la magia del silenzio e degli effetti, con le sue rarefazioni, con gli sviluppi di certi passaggi nella quale riesce

Ripetuta per più volte, doveva far sentire ancora più duramente l'aspetto, decisivo, decisamente e squallido, che nel tutto spiegandosi in tutte le cose del primo tempo e della nostra intera storia - esercito del male. Ma insieme a quella scena anche risplendeva in questa storia - e cioè così non meno legato a esse più volte - un aspetto decisamente buono. Da notare in particolare il terzo tempo, quando quel tipo, naturalmente buono, che teneva lungo dietro la coda a molte delle sue comparsate, e da questo modo manifestava una sua assoluta disperazione di vincere, divenne uno strano mostro, dicono, indenibile e stupefacente, che non si sa se sia una bestia o un uomo. Molte cose, via pure e come se fosse dell'immagine di un orrido, qualcosa di ambiguo e di profondamente sotteso ad un tempo, uno scuolone di domi vecchi, dunque morti dell'antico, scuolone come a fondo di associazioni, tenute in tensione, come i fili di un teatro, e sfuggenti in questo fondo, intrecciato.

IL IV QUADRINTELLIO DI UMBERTO MAGNANI -  
Raccolta di scritti della Magia Italiana.  
Roma, 1910. pag. 11. 20 (fiorino d'oro).

Tonalità augurale latitida, pre-Umano, quella d'una minore: la melilla da o. V. Sinfonia, dell'avventura Cetiniano e anche fra le opere giovanili, di concezioni impegnative e profonde come la Palestrina, il Teatro non pianiabile col. 1. E l'op. 14 dietro, op. 11 Perla, anche quest'ultima Quartetto si distingue per una sua "se debole", op. 16, e ha raggiunto l'altissimo degli studi. Se gli altri 8 Quartetti giovanili (tutti, in maggioranza denunciati una prematuramente) sono in effetti, «umani», venuti tutt'al più di «affettuosa maneggiatura» (Quartetto 1), da mezz'ora invece risultano un «prodotto». Qui c'è già un recupero della vita che si manifestava appena nelle opere della seconda maniera. Una crucialità insoddisfazione prende il posto dell'idealistica cordialità giovanile con gli uomini e con il mondo. La battaglia fra l'uomo e la potenza avversa del destino ha ormai definitivamente preso il posto della contemplativa sferza in questo spazio sociale e leva mai quelle potenze e, vengono in certo modo presentate, è sollempne, una spettacolare ma prima umbra di meditativa riflessione.

A differenza di quanto avviene per gli altri Quartetti della 1a, non si cercano dei schieramenti appartenenti a gruppi diversi. In ciò minore il che ha fatto sorgere

contraddetti e incontrastabili ipotesi cronologiche. Il Riesmano suppone ch'esso sia la rielaborazione di un'œuvre giovanile, già composta da Beethoven a Bonn, e si appoggia anche ad un particolare stilistico, cioè quella specie di «maggio» ascendente in cui si attesta il primo tema, parpare dalla quinta battuta; ora questo un contrassegno stilistico della scuola di Mainzheim (Cannabich; Stamitz), a cui si accostava Beethoven nel suo periodo giovanile di Bonn. Ma altri ha osservato che a questo modo si viene a valutare troppo questo interessante lavoro ed ha invece avanzato l'ipotesi che esso sia cronologicamente l'ultima composta fra i 6 Quartetti dell'op. 10.

socie — dopo la pedemonega Mipres, che si vorrebbe più vivibile e più liberamente variata rispetto all'esposizione — l'energetica e impetuosa «coda».

Singolare è l'arrivo e il triste di archetto e bandiera al secondo tempo. Da pensare, secondo U. Mart., « a una spia rivelatrice ». Egli aggiunge che si stava che ai contingenti a dichiarare per uscire o fur destinati la loro vera prolezza. Come nell'adagio d'Un Sogno e il secondo vicino ha saluto il tema straordinario, di coda e malfatta gareggi. Le altre voci entrono a turno e si disegnano, avendo le forme qualitativa dei canone e del contrappunto tipico (Ritornello) e fresco dell'insegnamento di Abbrecht-bergeri. E se da questo fuga l'espressione generalmente lieva e scena, che solo verso la metà dei pezzi si ripete la suggestivamente rocciosa in noceola, con altri interregni e rivotazioni. Poi, a via vacca insulabile spiccia il sopravvento, e determina un forte contrasto patologico con l'insistenza dei primi tempi.

l'espressione dei primi tempi. Quo qualcuno dei dittini di quel tempo, dal più vecchio all'ultimo, avrebbe potuto far parte di un gran numero di generazioni. La memoria e l'aberrazione di tali oracoli erano così tenacemente radicate da ostacolare «storicamente» nei tempi del tutto il progresso. Il suo è seguito a caratterizzarsi dall'assenza di progresso, per nella ripresa ma non interrompendo l'antroposfera e politica, meccanicamente violata, purgata da un'influenza

Le prime forme dell'ideologia analitica esordiscono vicino agli ultimi appuntamenti e debolmente condita dalla Psicologia. Rapporto però molto spesso un'umiltà patologica e quasi vogare. Ci sono discordanze: rimini c'è un riconoscendo di legge e di silenzio, altravanti varie epoche, tra cui emergono il cauto espresso e quattrocento, mentre si nota del secondo tempo, in la bembola maggiore e il robusto episodio centrale, in, il maggiore, che forse è anche la chiave, dopo le ripetute vertigini nostre stime, tema.

# E DAL '500 A MOZART BERTO MANTRELLI

Però se il centro è un temperamento egualmente instillativo, e quel che s'avverte non lo maggior videotele di fronte alla pagina flessibilissima è una meravigliosa fluidità di eloquio, una immobilità espressiva di fronte alla quale la materia si plasma con una duttilità inimitabile, con la più viva, più fine, più estesa, più fluida.

Una purissima è l'analisi  
di un contemporaneo del francese Bougars,  
che nel suo *Reverendissime* fa le seguenti note:  
«C'è un musicista italiano detto da Roma che  
ha scritto una bella opera stampata senza una  
prova basatasi sulla sua capacità, tuttavia  
per giudicare convenientemente la  
sua profonda scienza bisogna ascoltarlo  
improvvisando delle lodiate pieni di bellezze  
e di meravigliose invenzioni». E si  
crede al resto di un Prescello: «Im-  
provvisando, di cui la musica scritta non  
arrivede che un pallido riferito». E certo  
che Prescello improvvisava ma è assai  
dubbio che le sue improvvisazioni fossero  
stilisticamente superiori alle musiche mo-  
dificate e convegnate alla pagina scritta.  
Proprio per tutto ciò che era di fortuito  
e di non controllato nell'improvvisazione  
non solo, ma la qualità propria della fan-  
tasia di questo musicista nella pagina scritta

In questo miscuglio nelle pagine più libere del punto di vista culturativo, che sono le *Tarre*, non è impraticabile che abbiano dato luogo all'esigenza e al conseguente nascere di un *Fremecubalo improvvisatore*. Le due *Tocatoe* e il *Cappuccio* patologico che assorberanno vivendo in ur. così ammirabile succedersi di imprevedibili titoli che si disegneranno uccelli di gatto dalla fantasia del musicista quale che la motorialità della loro messa annodatura ce potesse sfuggire il suono sportivo e immediato. Ma a leggersi nel racconto: silenziosamente si avverte tosto di quel perfezionato articolarsi di equilibri filmici, armati e sonori che controlla e quando lo apertamente s'elargisce e fortifica.

Sempre ancora gioco nell'incontro che abbiamo ora: non c'è messo in rilievo, tra la natura dell'ispirazione e della fantasia precombaldiana, il suo punto di applicazione che è in stato di fluidità e di risa, in cui il musicista trovava il linguaggio musicale.

E anche dove Precombaldì opera entro nei termini compositivi che in certo modo gli si pongono come un dato precostituito — di che assaltatore un esempio nel Ricercare dopo il Credo — egli si irradia in costituzioni contrappuntistiche di una specie così palpabile, di un calore così vivo, come solo nuovamente prendere forza, e consistenza nello spirito di uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi.

La figura di Frescobaldi campagnola sa-  
daria e probabilmente tenuta alle soglie  
del Settecento uomo nuovo del nuovo se-  
colo, dei confronti del suo predecessore



**ИИИ-АЛЬБО PASQUINE (1933-1940)**

del Cinquecento: musicato la cui eredità di stile e di Umoraggio rapidamente si estingue, nei confronti di coloro che lo seguirono. Non parlano di una eredità di arte, che non si trasmette: A cominciare dai versali del Cinquecento. Simile situazione trova la sua giustificazione nella posizione storica di Veracobaldo: che essendo, per molte anni agli ultimi residui, quel dottatissimo i quali partecipano di un passato che per l'ultima volta si manifesta a dirur, future di cui si pongono le premesse.

terto modo, per riconoscere quando si è  
nello scontento e nello disappunto della posizione sta-  
tistica e delle responsabilità di Toscanzoldi,  
può essere utile tenersi presente natural-  
mente lo *Teatro*, per organo di Michel-  
angelo Rossi, la maggior figura di respiro  
musicalo italiano appartenente alla scuola  
del *teatrismo* di cui più grande discepolo  
Toscanzoldi fu, ed ebbe, fuori d'Italia, molti  
musicisti tedeschi: Johann Jacob Zetzer-  
mann, Michael Angelo Rossi e ormai fuori  
di quella corrente il linguistico e musicale di  
cui il suo maestro e l'esperto di «lombardia»  
guà offrono ricchezza tragica, su cui  
e universale la mirabile espressività del  
geniale Toscanzoldi: è tempo d'ac-  
quisire la totale intuizione così del teat-  
rismo e con la sua nuova possibilità conni-  
cta a svilupparsi. E le *teatrali* di Rossi,  
nei confronti a quelli di Toscanzoldi, si  
irraggiungono, come si è detto, estensione  
e intensità catturativa, questo prede in se-  
condo luogo. Nuovi valori infiamman-  
no nella musica il Rossi: ne è un rappre-  
sentante che ha una poggiosa non insi-  
scrutabile nella storia della nostra storia  
musicale.

Ma il tutto nuovo, la sua musica italiana per l'acclama del Seicento, nel confronto di ciò che era stato un Frescobaldi o un rappresentato nelle composizioni per cembalo di Bernardo Pasquini, nato nel 1615. Con lui penetramo in un ambiente radicalmente diverso, molto lontano da quello che qualche decennio prima aveva espresso. Ed insieme tutte le pagine di Frescobaldi. Il movimento religioso non esiste più, la musica diventa specchio dell'uomo posto di fronte al valore terreno della vita, espressione ormai della più immediata e contingente umanità della bassa. Nella vasta produzione cembalistica di Pasquini la pagina più straordinaria e più affascinante riguarda la *Pecora* con lo scherzo dei cuori. Il verso del cunzolo era già servito come aperto modello ad altri musicisti, e tra questi allo stesso Frescobaldi: senza però che da esso ne derivasse una particolare suggestione naturalistica. Sulla quale invece è tutta impernata la composizione di Pasquini. Il verso dell'pecora — una breva minore basse-durata — è il punto di partenza a tutto un fascinoso assortimento di sensazionali immagini mustichili che raffigurano una sottile letizia estiva, un sentimento della natura della più spontanea e immediata scherzaggiosa.

Accorciando questa pagina non è difficile comprendere quale rapida evoluzione abbia avuto la musica per tastiera in Italia nel Settecento. Ed è trascendentale illuminazione di Facchini nelle quali si sorge, attraverso una fuga di secoli, probarlare ancora il Medioevo col suo linguaggio musicale e col suo ardore mistico; alla sinfonizzazione parnasiana, al sentimento della natura di questa Torre di Pisapia. E' aperta la via al mondo ormai antico e decadente in cui vivessero un breve un Corelli, un Boccherini, un Piccinni.

## AVVISO AI LETTORI

Per l'attuale defidanza di carta non ci è possibile rifornire le rivendite in nostra adeguata alle rebbiente. Chi vuole quindi essere sicuro di poter negoziare regolarmente il Radiofonico - ha tutta l'autorità di abbinarsi

#### **Lithoparametric analysis**

L'abbonamento annuale costa  
L. 360;  
quello ormai ratale L. 265;

quelle imbarcate L. 145.  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2 13500.

# PROSA

LA FAMSA DI - ETTIENNE MARTELIN

Lunedì 24, ore 22,30 (Gruppo Nord)

Nel secolo XV il teatro comico francese si stava già organizzando con formazioni di attori specializzati e divisi in varie istituzioni; ma anche coloro che avevano sfoggiato all'inizio scopi religiosi o morali sfociarono fatalmente verso il genere comico, la cui più genuina espressione furono le farces, spettacolo umoristico creato dal popolo e per il popolo ma che diventava tutto escluso lo spettacolo voluttuoso e scherzoso a senza vedi della vita, dell'avventura e del piacere: le tre grandi debolezze umane.

Era tutto lo farà quella del signor Pothelin, avvocato senza clienti e la più famosa, dimostrando con ciò quanto era noia sua, appunto perché umata o d'esso, esonata e ninfetta, questo personaggio che riempie di sé la vita, la storia e la letteratura, l'immortale chiedendosi, difensori e sfogli dell'umanità.

Mastro Pothelin è infatti un avvocatuccio veramente clienti, afflitto da una moglie bisbetica e fantasiosa e dal problema del pane quotidiano. Un giudizio egli va da un mercante e comporrà la storia per un aiuto nuovo e, come è sua abitudine, lo romperà a credito. Quando il inventante si presenta alla degna signora Pothelin per essere pagato viai lungo di non saprà nulla e racconta al mercante all'ultimo una lagrunevole storia di avventure famigliari, protagonista il marito, la celebre avvocato, che gravemente infermo, è costretto a letto da ben unici sintomi. Il mercante finisce per credere ad una illusione ma una falsa verità ed una entrata brusca, gli fanno scoprire Pothelin che dorme nella sua camera. Pothelin non si sente imbarazzato per questo e si mette a parlare uno strano linguaggio turco che il mercante fugge curioso di essersi incontrato con il diavolo.

Ma la storia veritabile il mercante e si butta a sua volta di Pothelin, infatti decide che il pudore Agnolito ruba da tempo le proprie del mercante suo padrone che lo fa citare in Tribunale, e il caso vuole che Agnolito si rivolga a Pothelin per essere difeso. Pothelin, spaventato nel lingue felice suggerisce al ragazzo il suo ben sperimentato trucco, direndogli di fare il pazzo e di rispondere ad ogni domanda che gli faranno, con il verso della perora: « Vé, vé, vé ».

Il mercante quando riconosce Pothelin, da lui creduto morto e sepolto, lo sente distendere il fondamento del suo gregario, e la voce scatta con la stessa che non gli fu pagata, nel tentativo di menzeggergli, che il difensore e il cliente non, tanto si arrebatano e si confrontano da inghiottire lo stesso giudice che lo espelle dalla sala del giudizio. Pothelin è trionfante: egli ha fatto avvenire il suo cliente e él è prauo gioco del mercante. Ma quando, giunto ormai del fatto suo, egli butta alle mani del cliente per farlo pagare gli onorari della difesa, Agnolito provato continua a fare il pazzo, e risponde anche a Pothelin con un « Vé » prolungato e curioso, degno della più belante pecora del suo gregario.

Quando si perde che questa faraenobbe fra il 1480 - il 1600 il più brillante fortunale, che « patching », diventò un modo di dire espressivo e populoso, che la nobiltà dell'Inghilterra fu altrettanto. Pochissimo Villon si ha la certezza che lo spettacolo di un mercante truffato da un avventuroso e di un avventuroso ladro truffato da un ladro autentico, in una crescita gara a chi e più ladro dei due, dovette subire montare nel un prepotente desiderio di vendetta latente nell'anima popolare che spesso si crede batte nella vita di ogni giorno, a sona e a suonaria non sia a noi di dirlo, da mercanti ed avvocati.

Ne mercanti ed avvocati, queste indu-

stesse categorie di gente che lavora, avranno da sfidarsi eccellendo Pothelin che, come è nota, i più celebri personaggi sulla scena della vita, sono soprattutto belle e all'amore, tanto che non si sa dove finiscono le une e dove l'altro incominciano.

B. L.

## IL CAPPBILLO DI PAMELA DI MUMMUR

Giovedì 27, ore 21,15 (Gruppo Nord).

A proposito di Eugenio Labiche ci tornano in mente quei versi di Guido Gozzano con i quali il poeta ci descriveva un salotto piemontese del primo Novecento ove si respira ancora umoria un po' vecchietta e ottocentesca tra una galleria e l'altra il Conte e la Contessa parlano di botto:

« E la Dusa ci piace? » — « Oh, mi salano le guance... I revo più, sarà sublimo ma mi a teatra i sud per divertirsi... ».

Certo il Conte descritto da Guido Gozzano doveva essere un omosessuale del gatto Labiche, quel borghese bientanente che con i suoi otto volumi di canticelle fece la felicità delle platee per quasi un decennio.

Solo nel 1913 a Parigi da una ricca famiglia, Eugenio Labiche obbligò sua vita simile a quella come quella del suo personaggio.

Una giornata di domenica fra dell'adolescenza, figlio di un padre generoso ed intelligente che appena il figlio fu uomo lo mise in grado di godere i più gaudiosi doni della vita, di viaggiare, di frequentare la più brillante società, egli ebbe subito la fortuna di avere in sorte dalla natura un profondo equilibrio, una saggia modernizzazione, che lo mise in grado di cadere di tutti i piaceri della vita senza assassino, di provare tutte le passioni senza vergogna, e quindi l'attimo di decidersi completamente al « tutto » ma riservando lo scopo della sua esistenza, il « tutto » in cui però riformulava la sua personalità e, ciò che è più raro, di ottenere un rapido e duraturo successo senza per questo credere un genio innanzitutto da Dio sulla terra e senza perdere di vista i limiti entro cui doveva operare la sua stessa gloria.

Labiche aveva 22 anni quando, giovane autore, con il cognome sotto il berretto — un drammone emozionale e tonante — si presentò alla Direzione del Teatro del Pantheon. Chiesa se almeno in quel giorno pieno di ansie e di speranze per un aspirante alla gloria teatrale, il cuore di Labiche batte più forte? Nel suo cuore però la serenità di Labiche era la caratteristica di un temperamento ottimista, ma tutt'altro che superficiale.

Rai usanza dell'epoca, i giovani autori leggevano ai giudici la loro opera, taglia norma infatti, poiché così a quell'epoca non erano almeno sicuri di trovarsi letti. Si trattava di un esame vero e proprio, poiché alla fine della lettura la Commissione dava subito il suo parere. Quella volta, prima di ultimo, il giovane Labiche fu bocciato. L'anno seguente però il direttore del teatro fu sostituito ed il nuovo presidente del consiglio di lettura apprezzò a pieni voti l'opera di Labiche intitolata: « L'avocato Louvel ». Il lavoro fu subito rappresentato e di nuovo un notevole successo. Labiche ebbe così la sua prima notorietà come poeta quasi tranne. Ma al 20, quando si fu ventiquattr'ore, non poté non accorgersi che il suo primo lavoro era più che altro il frutto di sensibilità letteraria, pur la vita, quella che gli ispirava intorno a sé quale egli intendeva intorno ogni mattina, soddisfatto di essere al mondo, i suoi occhi la vedevano con disperazione.

Quella sera ancora l'opera di Scaramba, che fuori regalava non i suoi vederderlesci per studiare il popolo cantava i compleanni più felici, lungo i banchetti que, molti, quello risata, quel frenesia di allegria punzente erano la bontà con cui Marigni, anche d'inverno, allietava la sua strada al tempo di Luigi Filippo. La grande Francia di Napoleone era finalmente in dolce Francia: il nuovo astro della scena non portava scena che un Labiche.

Il suo primo successo non nomi fu « M. Agnolito de Civalis », un'humour infamante poli, scritto in collaborazione con Marc-Michel, prima in una lunga sequenza di opere che superò il continente, quasi tutti vendibili tranne qualche eccezione come Moi, scritta in collaborazione con P. Martin, comedia vera e propria, rappresentata alla Comédie nel 1884, e Le plus heureux des trois, una delle migliori opere di Labiche, quasi esconciata in Italia.

Ma il capolavoro da discutere di Labiche è senza dubbio il notissimo *L'heptaméron* de

quelle d'Italia che viene meno la tenda per gli amatori del teatro comico. Scrivuto nel 1881, in collaborazione con Marc-Michel, è nota che l'appalto dei collaboratori di Labiche fu sempre molto secondario poiché la spartita e la genialità dei lavori erano esclusivamente suoi e, nel suo genere, un ghetto teatrale. Il dialogo rapido e facile, l'azione incalzante, gli equivoci e le sorprese che si susseguono in una gara di destrezza comica, danno a quest'opera una vivacità che ancor oggi non si è abituata: andò acquistato con il tempo un sapore che prima non aveva, come certi quadri dell'Ottocento, così vivi ancora di colori, che descrivono persone, cose, luci, costumi di quel secolo che già si pare lontano e nello stesso tempo ci rivelano quanti con senso ironico il segreto della loro epoca per la caducità che hanno le mode e i gusti degli uomini, vestiti apparentemente ma fragili di una sostanza che non muta.

Certo le commedie ed i vaudevilles di Labiche devono essere sentiti ed ascoltati con rispetto: non sono piegamenti, non si deve dimostrare, e bensì avvicinarsi ad esse sempre più oltre nel paragone del quadro, parlando in cui la cornice e la cornice nel nostro caso de-

ve essere lo stato d'animo dell'ambiente sensibile che una nuova generazione può che la radio gli dia, ma gli va incontro, con l'antica preparazione ad ascoltare una cosa non così abituata di ruote suonate, si ridene e si interpreta la vita nell'Ottocento.

Era certo ormai ed ammesso anche dai più scettici modernisti che l'Ottocento ed i suoi uomini più illustri hanno sempre qualcosa da insegnare alla nostra età, superabile molte volte fatta di tristeza e di vuoto spirituale, così Labiche con un sineddito della sua vita ci insegnò anche a non dare troppa importanza agli estremi, oneri.

Si racconta infatti di lui che, ricevuto all'Accademia nel 1881, fu costretto ad indossare l'uniforme, ma non appena si vide ripetuta la lumaca abita a ricami verdi di reclami: « Come preferirei trovarmi in campagna! ».

In questa frase vi è tutto Labiche e l'esaltatore del Cappello di paglia avrà davvero la intuizione di essere stato portato in campagna dal puerile cuore pulito underà un lavoro che ha la freschezza dei campi e la luminosità del sole.

R. L.

## RICORDO DI CANUDO

fondatore dell'estetica cinematografica

Il 10 novembre, 22 anni or sono, moriva a Torre Annunziata, Ettore Cicali. Nato a Orta di Colle (Bari) il 2 gennaio 1879, ed emigrato giovanissimo in Francia, l'autunno di questo italiano è pluriforme. La vita di Cicali è dominata da un intellettuale che frequenta Duran da Prado e Paul Adam, da Aymardine e Maurice Ravel, da Raoul Du Ry e Valentine de Saix-Palet, da Claude Debussy ad André Gide, da Ravel, Roland e Steiner, Zola e, da Igor Stravinsky a D'Annunzio, de Léger ed altri pittori subiti, gli ruggeristi tenuti in fama francese, saggi su Doste, Hechtman, San Francesco, una Scenografia a Salonicco, vari romanzi e un manifesto esemplificato (5 febbraio 1916). Frutto anche, con Rebatet e Buzunar, una rivista Montjoie!

Ma Canudo è, come uomo di lettura, un faltino. Il suo nome rimane inconfondibile non per i saggi letterari o musicali, o per il manifesto o per i romanzi. Anche i suoi teatrini fra questi ultimi (Journeys e Dura regina ed Argomenti, Alain Anne principi, Rinaldo dei Pezi e Camille d'Orléans, che oggi si può non leggere) non risultano, da un'attenzione riguardo indebolita, nessuno di eccezionali pregevi. Canudo piange per il suo rosto aperto all'estetica del cinema.

Per le sue molte intuizioni intellettuali ed intellettuali di tempo, ogni autore in mezzo alla storia che salvo da modumus partit... Il film chiaro e pulito da cui giudicare e comprendere. «Jacopo Comin in Diana e Nera, anno 1, n. 12» scrive la storia del cinema e le leggi che lo governano, ne intravede ovunque saggi e utili, necessarie di gusto e di intelligentia. Segnala, devozioni, errori, malintesi. « Il cinema è guerra » — non è un melodramma, non un teatro, non uno studio della fotografia, ma è un'arte, un'installazione fotografica, dove la più parte dei sei forme, un arti dans son essence: ed è nata per essere la rappresentazione totale dell'antima e del corpo, un farcitino misurato come magazzini, dipinti e perenni della vita, una astrazione.

Per Canudo due sono le arti che citano e comprendono tutto le altre: l'architettura e la musica. « La pittura e la scultura con sono che cumplimenti della prima », e la « pittura non è che la sforza della pittura e la danza lo sforzo della danza per direttissima mostra ». E il cinema che riassume queste arti, che è l'arte plastica in movimento, e da settima arte: « una grande — estetica Comin — de Pinenza sul P. metropolitano nata della luce e del movimento: pittura che tuttavia non deve disperdere la nascita del film d'arte, di evangeli, di miti ». Originale è la classificazione. Ma non tutte le teorie e i giudizi di Canudo sono dettati da una rigorosa logica: talvolta risultano confuse e imprecise; come imprecisione e confusione è il concetto che egli ha sulla estetica in generale. Comunque senza di lei sarebbe stata ritardata la nascita del film d'arte, di evangeli e miti. E di questo, oltre allo stesso Ravel, Luis Buñuel, che ne è direttamente influenzato. E influenzato sarà Jean Tedesco e René Clair, l'Hervier e Gance, Montraste e la Dulac e altri teorici francesi (Pudocchia, Eisenstein,

Timofenko, Hulceac, Ambrosio, Nichols, Rotha, Spillmann, Borchart). Gli scritti cinematografici del Canudo — narrati dolorosamente alla sua morte dal genio Fernand Divoux — sono una rimoranza fondamentale, sommatoria le lezioni del Sol che lo chiamò suo discepolo e herede, e di Papini che diede uno stemmello multicolore. Ebbene, sulle unghie è un racconto oggi raro e prezioso, che andrebbe attentamente meditato. Anche per Gru, che Canudo, investito fra l'altra della mirada « fulgorante » e fondatore del primo cine-club (il Club du Septième Art) è una gloria italiana. Un angolo macilento porta il nome di Piumi Canudo da cui non vuol andare una traduzione della sua opera cinematografica né una sala che in ricorda.

O. ANISTARCO

## SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

### DOMENICA 22 GENNAIO

16.15 CONCERTO BINONICO diretto da Victor de Salas (Gruppo Centro Sud); 17.30 IL CANTAGLIO, maratona la 16.30 di A. Cucchi (Nord); 21.15 TRISTIA E VIRGOLA, maratona di Valtellina (Gruppo Nord); 22.15 MUSICHE DA CANTINA CINTIPORRANIE, eseguite dal pianista Romualdo Vida (Gruppo Nord).

### LUNEDÌ 23 GENNAIO

21.15 CONCERTO SINFONICO SUD-CAPO diretto da Antonio Belotti (Gruppo Nord); 21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Francesco Cacciatore (Gruppo Centro Sud); 22.30 LA FARSA DI POTHELIN, adattamento radiodramma di P. Martinelli (Gruppo Nord).

### MARTEDÌ 24 GENNAIO

10.15 TRADIZIONE DI UN'OPERA LIRICA dal Teatro Reale dell'opéra (Roma) — Tista (Palermo); 11.15 UN'ANIMA DI GIULIA, un atto di U. Calvino (Roma) — Santa Palombi; 11.15 CONCERTO RITMO-RITORNO — Orchestra diretta da M. Consiglio (Gruppo Nord); 22.30 DUO OMNIMUSICA (Gruppo Nord).

### MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

21.15 ANTIGONE, di Sofocle (Gruppo Sud); 21.45 I QUARTETTI DEL VABBEN THOMAS (Gruppo Nord); 22.15 PICCOLI CITTA', illustrata di L. Campagnola (Roma) — Santa Palombi.

### VEDERDI 26 GENNAIO

11.15 CONCERTO BINONICO diretto da Mario Rumi (Gruppo Nord); 11.15 FANTASIA INTERNAZIONALE diretta da T. Verrioli (Gruppo Centro Sud); 22.30 CONCERTO HARMONICO diretto da Matteo Giannini (Gruppo Centro Sud).

### VEDERDI 26 GENNAIO

11.15 IL CANTIERE DI PAGLIA DI PINZENE, di Labiche e Michel — Protagonista: Antonio Giandomenico (Gr. Nord); 22.30 CONCERTO HARMONICO diretto da Matteo Giannini (Gr. Centro Sud).

### VENERDI 27 GENNAIO

11.15 LA MUSICA STRUMENTALE IN ITALIA NEL. 20 (Gr. Nord); 22.30 Trasmissione di un'OPERA LIRICA di un teatro (Gr. Nord); 22.45 CONCERTO DI MUSICA ORIGINATIVA diretta da L. Giacosa (Gruppo Centro Sud).

### SABATO 28 GENNAIO

11.15 LA MUSICA STRUMENTALE IN ITALIA NEL. 20 (Gr. Nord).

ANTONIO GANDUINO



ANTONIO GANDUINO

# LA GUERRA RADIOFONICA

E' nata una guerra radiofonica. E' nata al parlare delle antenne ed il mondo rischia. Una guerra morda ed insidiosa, tutta di parole e spose di soldati, una guerra di speranze, di passati, di memoria e di inventiva, talvolta più dura che la ferita vera. Rocciaforte... "Broadcasting House" di Londra e la stazione radiofonica sovietica di Berlino bocche da fuoco — maglie, armi segrete — i diversi Stevens. Candidus, John Amery, Morelli, La Guardia, Verdi, Lord Haw-Haw, Calosso... Da una parte è tom-tom di Montigny, dall'altra gli ultimi pulsioni. Da una parte volti ammirati e applauditi, dall'altra due capi-

menti. Haw-Haw. E' l'amico La Guardia uccidito, ucciditi, uccisi. Greci in ascolto bevevano la speranza, ma i momenti coravano l'onda tra le orecchie che volevano uccidere. E' cominciata una guerra radicale.

Pochi di contro acciuffano oggi il tempesta, le trombe prussiane non squillano più. Pochi acciuffano perché è andato perduta la guida del popolo e la morte ed i campi di fucilazione in Cina e a Glava interrompe messo di Bill Crofton. Adesso molti commentatori raccontano, per giustificare, o perché non possono più premettere, il « buonaccio » in cui lingue diverse non sono oggi di moda.

Ci hanno raccontato che John Amery è morto dainglese, tranquillamente; è era sbarcato, come tutte le mattine, insieme ai suoi, in barca, al coperto davanti alla fortezza del Signore delle Indie, dove abbia avuto una impetuosa illusione, certamente pensava di essere stato ancora qualcosa al radioamericano. Non sarà contento di aver portato il suo nome personale cortesia a lui, in Inghilterra, che al momento di mettere la cappa del nudo membro chiede a Jules: « Il bacio, Jules? ». Fine della transazione e' apri la botola.

John Amery non era un conservatore sciolto ed amava troppo i liquori, la sua era un po' una dialettica - sul generale -, di stile fascista già oltre, pieve dell'umanità, l'Inghilterra dominata da una casa di pluvialisti massoni guerrieri, l'Asia una sorta dei popoli attraverso l'ordine nuovo. Partiva alla radio e arrivava sui giornali, sempre lo stesso ritmo premezzo, e beveva: « Una spugna, dice chi ha riconosciuto John Amery, « una spugna ed un signore ». Lasciava la tazza vuota e berendosi dei quali diveniva in breve il venditore e l'amico. Simpatizzava per la sua classe borghese, quel suo profilo di forza ed i frutti del governo. Rimbombi, traditure, venduto, ma gentilman. Ebbe un grande amore, Amery junior. Un amore finita alla Zuccoli, con il suicidio della bruna amea francese, sempre vittima e molto bello, e la premiazione del cadavere, le cui cenere, custodite in uno scatolo, furono portate dal funerale in Francia, al parato militare dell'intellettuale. Sintesi stessa di una strana vita per un figlio di Lord la radio, l'erede, un tragico amore ed il capace

L'ingenuo onnivoro della guerra quotidiana è il colonnello Stevens. Purissimo come un italiano, rigido, moroso, dato desiderio nei suoi giudizi e nelle sue valutazioni militari. Stevens era Raduno, Israele, nationi italiane attendevano Stevens ed il suo « buonaccio ». Ma, se lo si misurasse, come un uomo del volto bronzo, gli occhi chiarissimi ed una cosa più tra le labbra i germi nascosti, e la stessa famiglia consente di descriverlo come un agente dell'Intelligence Service, fino all'impero della « Delta » di Steven e al consolato britannico di Milano. Certo si è che il controllo del colonnello Stevens alla guerra deve valutarsi come uno effetto ed un risultato notevolissimo. I suoi cinque uomini radiofoni sulla situazione militare vogliono, sulla guerra

del nostro, come altrettanti combattimenti vinti. Egli è stato il primo radiocommentatore della voce italiana di tam-tam ed il suo primo radiotelegramma ha toccato profondamente umani. E' la sera del 10 giugno 1940: tam-tam-tam-tam; e al microfono il colonnello Stevens.

« Considerate che per una volta in vi parla dei miei sentimenti profondi, per dirvi che questa è la giornata più dolorosa della mia vita. Come molti altri connazionali, sono intuito al vostro paese da voci di sangue e di affatto. Tanto radiato in noi era il convincimento che nessuna perdita, nessun bugiardo avrebbe mai potuto inquinare le relazioni fra i nostri due popoli, che la nostra vita individuale era fondata su questo tipo di fede. Ora il colpo tutta è finita. Voi sarete sorpresi e riuscirete a stringere nelle sue spire il paese che noi amiamo più di ogni altro dopo la nostra patria, ed a ricordare nel profondo i sentimenti sinceri che abbiamo tutti di voi quelli che lo conosciamo e quelli di cui mi si è detto;



IL COL. KTRVANN

quelli che sarebbero gridato la loro solidarietà e la loro simpatia, se non avessero temuto il bandito e il contatto per sé e per loro cari. Ma me e loro non resta che l'aria secca dell'estate. La mia voce sarà sempre quella, e se la sentirete qualche volta tremore, sarà solo per la commozione di sapere esistere, ma egualmente cari, nostri e vostri le umori, fraticide, l'uno contro l'altro... ». E così nato alla vittoria, per infinito risentito, la voce di Stevens era Radio Londra. E' suo umiltà traspariva spesso dolcemente: ecco il 3 aprile del 1941: « Chiamato a Tokio da urgenti affari di Stato, Makino ha deciso di abbattere la propria permanenza a Roma ed ha rinunciato formalmente alla serie dei festeggiamenti che erano stati preparati in suo onore. Preceduti per soli nove e settimani dai urtori e gli stralci lasciati: si erano affannati a preparargli grande accoglienza, spiegando al popolo italiano che reo Antoni simile a quello giapponese Giappone ed Italia sono fratelli eterni; da terremoti e da roghi totalitari i giapponesi avevano come d'aria; e i fascisti restati in Asia. Nel Giappone maturovano le neopoli; e l'Italia le prende. I giapponesi coltivano il riso e le mangiagli; e gli italiani pure coltivano il riso e le mangiagli (i ceci). I giapponesi pescano nel Mar Glaciale; e i fascisti pescano nel turbido. I giapponesi pesceggiano. Il fiume delle parole; e gli italiani hanno Ugo Macias Gray. La voce di Stevens era il metro di terrena conquistata la pista africana, la valle del Serchio, la fiducia germanica. Al tavolo delle pace vi dovrebbe essere ancora questa voce: cosa rispettabile la « vera » storia del popolo italiano. Stevens diceva « buonaccio » dunque, dimostrando anche le liberali cautele di quando ci parlava come a dei ragazzi

ed in fatto, extraverso i toni d'affatto di quei 10 giugno. Stevens dev'essere rimasto a tronati di pace.

« Candidus era creduto Pratese, da Stirrup, ed un altro continuo onore di più o meno importanti personaggi dell'antifascismo. Candidus, commentatore politico, è invece e semplicemente John Marcus, fratellino anglozio, innamorato della democrazia quanto dell'Italia. Parla Candidus la sua voce pacata ed diceva spesso verità niente e qualche volta non verità verità. Ma avuto ora il buon senso di togliersi dalla recotta delle sue rivendicazioni radiofoniche pubblicate da Mondadori, le pagine inguite scritte da lui, sul nostro storia, sul nostro desiderio di libertà e di federazione, perché anche John Marcus si ricreduto. Ma Candidus non ha potuto soltanto la sua pura chiesa, prete, per colpire e allontanare l'attenzione proprio di un popolo che si dibatteva in un tragico dilemma, e quindi in una sorta terribile e fruttuosa; ha la sua parola, portato conforto e speranza, incutendo alla Resistenza fiducia nell'avvenire. Parla Candidus. Egli era l'autore di successo. L'avvocato della causa vinta che gineava con argomentazioni analisi ed atti politici le traballanti argomentazioni del fascismo bellico. Le giocava anche quando le forze tedesche e italiane erano presso Alessandria e la lotta in Francia era a netto vantaggio della Germania. John Marcus è venuto in Italia dopo la liberazione e non ha più parlato allo studio; ha smarrito, diremmo, le sue onde, scomparse in un libro, a documenti della letta buona e sua e varie volte che queste battaglie, la sua e la nostra, furono considerate vinte in ugual modo, non un giusto compenso e non solo d'anza alla storia.



CANDIDUS (J. J. Marcus)

Impresa, collera! E' suo come era una bandiera per i combattenti di Spagna e già antifascisti italiani. La lotto di Cesario a Radio Londra fu brillante e secca, un pozzo contro caro ad un poesaggio obbligato.

Dalle antenne di Studio Londra si spandevano poi l'ore: 20, 21, 22, regale da New York, onde piene, la domenica sera, di Morelli, La Guardia. E' lui era una prova leggera e straordinaria, colmo di cuore e di inflessioni: ingre' La Guardia parlava con Roosevelt e con Truman, intendeva per Italia addossia, in vicenda parigina, con la colonia italiana degli Stati Uniti, dello spirito antifascista e democratico dell'Italia che si serviva il genio della tirannide Vargas di mari, mari, finiti venivano chiesti da Morelli e pomeriggio, l'ex Sindaco di New York, in buona fede ne cuore grande come il suo volto, puntò per punto, alzando per alto, facce, sulle costumbarie ed i difetti jugoslavi dei pepli, greci, Roman, del blues, i traditori Joyce, cronista umano di fatti mai esibiti, amava le rivoluzioni romanziali; tra le altre, a proposito appunti di ministri al fronte, per far credere all'Europa pubblica l'esistenza di una perfetta associazione di spieggaglie, Radii Amburgo e Berlino, mentre Haw-Haw, finalmente econome truceate di avvenimenti, infatti, ceppano e persino una seduta segreta di partito.

Willie Joyce venne ferito in Germania, mentre tentava di sopravvivere alla catena, quindi trasportato in Inghilterra e qui, dopo un protettivo ospedale e sbaglio, implorato e ora fa. A un metro sotto la terra Haw-Haw e la sua banda,

Il redattore italiano Ugo Quatinque e altri commentatori si avvicinavano al microfono della « BBC » nella guerra radiofonica: « cugina prima della grande guerra del nostro Dio questi, nel programma, per il combattente ed il lavoratore italiano, Umberto Calosso, ex direttore del Sempre Avanti, fuoriuscito e minaccioso antisemita, si fece un suo pubblico con una oratoria varia e vivacissima, pittoresca, drammatica,

MAX



SOTTO ARRIBA: al riposo al bar



PIÙ DI SOLO LA GRANDE

# DOMENICA

## GRUPPO NORD

BRILLANTINA - BREZZANO - GENOVA - MILANO I - MADDOVA  
POLINO - VENEZIA - VITORNA  
(Dalle 20 alle 01) BISTRO ADRIANO I - Dalle 10 alle 14 MILANO II  
e il resto ANNIPIO III

7 — Notiziario.  
7.10 Musica del mattino.  
8-8.30 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.

12-13 Vedi i Regionali Nord.

13 — Segnale orario - Radiotelevisio Internazionale.

13.12-13.30 Vedi i Regionali Nord.

13.30 — ATTENTI AGLI SBAGLI.

Trasmis. organizzata per le DISTILLERIE BUTON e C.  
14-16.45 Vedi i Regionali Nord.

16.30 RADIOTRONICA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO (trasmissione offerta dalla CUCITELLI Milanesi).

16.35 Musica grotte.

1. Giorgio Krammer; Pergolotti; 2. Ferrarese; Martini; 3. Bruno Borsiglio in jazz; 4. Borsiglio; Vittorio Gassman; 5. Giacomo Saccoccia; 6. Scatena; Ingenuo; 7. De Mattei; 8. De Rita; 9. Piovaccari.

16.35 Dall'OPERA e di Claudio Monteverdi:

1. Le maledizioni: La rocciera d'ar; 1. Coro: Chi ha cominciato l'uragano; 2. Orfeo: Scendete da le, mio nome; 4. Orfeo: Possente spirto; 3. Orfeo: Quale ombra di te fai draghi.

17 — Notizie, documenti e corrispondenze - Primi risultati del campionato di calcio.

17.10 — QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA

Orchestra diretta da Beppe Mojetta;

1. Merabili: Una buona idea; 2. Muzio: L'anno; 3. Frascati: Costanza; 4. Merabili: Non puoi far; 5. Piseret: Unica dei forti; 6. Alighieri: Simpatie; 7. Oppo: Son nato per fare del film; 8. Canzoni: Cantando in forza; 9. Martinelli: Amore perduta; 10. Hawking: Già nati speciali.

17.45 — SETTE NANI SPORTIVI.

Psicologia musicale di Mario Danzi.

18.18 — RUDORCHESTRO diretta da Vincenzo Marano

1. Riva: Corazon, inno musicato da primo, secondo, terzo e quarto atto; 2. Piccini: Non ho locuti, intermezzo del secondo atto; 3. Giordano: Fedora, intermezzo; 4. Cilea: Adriano Cecioni, intermezzo del secondo atto; 5. Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo; 6. Cilea: Il catalani; 7. Wally: Intermezzo la sera; 8. Macagni: Hamlet Prima, intermezzo.

19.30 Cronaca del campionato di calcio.

19 — LA VOCE DELL'AMERICA

19.18 — SULLE ALI DEL ROMANTICISMO

Orchestra diretta da Emanuele Nicelli;

1. Tosti: Amore; 2. Bortoluzzi: Signore Vienna; 3. Kreisler: Capriccio; 4. Merabili: Canto mediterraneo; 5. Monte: L'ultimo saluto; 6. Merabili: Inno della marina.

20 — Regnate orario - Giornale radio.

20.16 Commento di Umberto Falanga.

20.30 — MOTIVI SEMPRE CARI

Trasmisione organizzata per la Ditta Gi Vi Emme.  
1. Aronoff-Torquato: Andalusia in bianco; 2. Martinelli: Tu parlo d'amore; 3. Merabili: Perché; 4. De Martino-Di Stefano: Rapapino; 5. Merabili: Pensare a tuoi diletti; 6. Blumeg: Fuò d'amore; 7. Tassi: Ideale; 8. Merabili: Niente mai d'amer; 9. Cesarini: Non conta più Firenze.

21-21.15 Vedi i Regionali Nord.

21.15 — PUNTO E VIRGOLA

Semanalmente di varietà.  
Trasmisione organizzata per la Ditta Gi Vi Emme

22.10 — MUSICHE DI CAMERA CONTEMPORANEE

eseguito dal pianista ROMAN VIAD

1. Kudrashov: Attimo d'aria; 2. Zelena: Sinfonia; 3. Suvorovskij: Vento; 4. Berio: Suite, op. 16.

22.15 — Numerosez:

1. Mazzucchi: Materna variabile; 2. Gostolino: Materna pratica; 3. Pizzetti: Materna; 4. Notti: Stessa idea del Mazzucchi; 5. Boccherini.

23 — CULTURE NORDICHE.

23.10 — CLUB ROMPONO

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12 @ 12-13.14 @ 19.30-14 @ 18.30-21  
21.15 - 01 vedi Gruppo Nord

### Bologna

10.00-11.15 Programma dei lavoratori dei cantieri.

12 — Segnale di Venerdì.

22.10 Musica sinfonica: Primo e secondo tempo della Sinfonia in re maggiore (l'edice di Praga) di W. A. Mozart.

22.28 Incontro dei programmi.

22.30-12 Ogni mezza: 1. Marchese-Serante; 2. Della Serafina; 3. Wagner: Fuga furiosa; 4. Billi: Conto natturale; 5. Galotta: Valtorni da concerto.

13.15-13.30 Orchestra Glenn Miller.

1. Tenor: 2. Storia appena; 3. Rhapsody in blue; 4. Dippy decide; 5. Oh, what a beautiful morning; 6. Torna.

14 — Nicchia regnante.

14.05 Rassegna cinematografica di Fausto Biagi.

14.15-14.30 Musica di Pietro Mascagni: 1. Iris, canto del Sud; 2. Guglielmo Ratcliffe; 3. Norma; 3. L'Amico Fritz, intermezzo.

19.30-19.45 Incontro con la poesia

21-21.15 «Calendario», radiotelefonato chiacchierato.

OGGI alle 12.30 svolte.

**ATTENTI AGLI SBAGLI**

trasmissione a premi organizzata per le DISTILLERIE BUTON produttrici del

**COGNAC BUTON**

e della **COCA BUTON**

Norma del Concorso a pag. 2

Organizzazione G.R.P.A.

### Bolzano

12 — Lettura del Vangelo in lingua italiana - Messe religiose - Lettura del Vangelo in lingua tedesca.

12.30 Ritratti, commenti e le voci dei Pardi (in lingua tedesca).

12.50 Lettura del programma giornaliero.

13.25-13.30 Comitato - Della.

13.30-19.15 Programma in due tempi: a) Una quarta d'ora da banchi; b) Notizie; c) Sollecito e domande.

20.10-20.30 Comitato - Messaggi - notizie nuove.

21 — Musica sacra (Ditta G. Gottlieber Redakteur).

21.15 Chiesa, monache, commenti al servizio del M. Natale.

21.35 Programma dedicato ai due gruppi storici: i grandi cantanti lirici.

22.45-23.15 Minuti da ballo.

23.10 Chiesa.



UMBERTO CALABRO

### Genova

8.10 Documento mercato industriale.

8.12-8.14 Trasmisione storica.

11 — Segnale orario - Bollettino italiano.

12-13 Festa dei musicisti.

14 — Rassegna settimanale programmi.

14.15 Rassegna notizie e diritti.

14.30-15 Trasmisione per i bambini.

16 — Musica da ballo.

16.30 Programma musicale serio.

17 — Collegamento con il Teatro Verdi per la rappresentazione di un atto in scena.

17.45-18.15 Serie di notizie: Radio e televisione.

18.30-19.00 Trasmisione musicale.

19.15-19.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

20.00-20.30 Rassegna meteorologica.

20.30-21.00 Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio.

21.30 Minuti da ballo.

21.45-22.15 Collegamento con il Teatro Verdi per la rappresentazione di un atto in scena.

22.45-23.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

23.15-23.45 Musica spettacolo.

24.00-24.30 Giornale radio.

25.00-25.30 Cronaca di Umberto Caruso.

26.30-27.00 La voce dell'America.

26.45 Musica spettacolo.

27 — Attualità.

27.30-28.00 Musica da ballo.

28.30-29.00 Musica da ballo.

29.30-29.45 Segnale orario.

30.00-30.30 Musica spettacolo.

30.45-31.15 Segnale orario - Musica spettacolo.

31.30-31.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

32.15-32.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

33.00-33.30 Segnale orario - Bollettino italiano.

33.45-34.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

34.30-34.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

35.00-35.30 Segnale orario - Bollettino italiano.

35.45-36.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

36.30-36.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

36.45-37.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

37.30-37.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

37.45-38.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

38.30-38.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

38.45-39.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

39.30-39.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

39.45-40.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

40.30-40.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

40.45-41.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

41.30-41.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

41.45-42.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

42.30-42.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

42.45-43.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

43.30-43.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

43.45-44.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

44.30-44.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

44.45-45.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

45.30-45.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

45.45-46.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

46.30-46.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

46.45-47.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

47.30-47.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

47.45-48.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

48.30-48.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

48.45-49.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

49.30-49.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

49.45-50.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

50.30-50.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

50.45-51.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

51.30-51.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

51.45-52.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

52.30-52.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

52.45-53.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

53.30-53.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

53.45-54.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

54.30-54.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

54.45-55.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

55.30-55.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

55.45-56.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

56.30-56.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

56.45-57.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

57.30-57.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

57.45-58.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

58.30-58.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

58.45-59.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

59.30-59.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

59.45-60.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

60.30-60.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

60.45-61.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

61.30-61.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

61.45-62.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

62.30-62.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

62.45-63.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

63.30-63.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

63.45-64.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

64.30-64.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

64.45-65.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

65.30-65.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

65.45-66.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

66.30-66.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

66.45-67.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

67.30-67.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

67.45-68.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

68.30-68.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

68.45-69.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

69.30-69.45 Segnale orario - Bollettino italiano.

69.45-70.15 Segnale orario - Bollettino italiano.

# LUNEDI DI

28 Gennaio

## GRUPPO NORD

BOLOGNA - MILANO - GENOVA - MILANO II - PARMA  
TORINO - BRESCIA - VERGATE

Dalle 20 alle 21 - **NUSTRO CRISTIANI** Dalle 20 alle 24 - **MILANA II**  
e **NUSTRO CRISTIANI II**

7 - **Nostriari**  
7.10 **Musica del mattino**  
8.00 **Segnale orario - Principali notizie del mattino**

9.00 **NUSTRO CRISTIANI**  
9.15 **NUSTRO CRISTIANI**  
9.30 **Musica del mattino**  
10.00 **Segnale orario - Principali notizie del mattino**

11.00 **NUSTRO CRISTIANI**  
11.15 **NUSTRO CRISTIANI**  
11.30 **MUSICHIE BRILLANTI** cugnolle della Radiobrasile  
scritto da Cesare Gallina:  
1. La vita nostra; 2. Intrattenimento; 3. Tristi di pescatori;  
4. La vita nostra; 5. Amandola; 6. L'alloro regnando; 7. Bilio;  
8. La vita nostra; 9. Cattura; fantasia; 10. Moltini;  
11. Viva valzer.

12.00 **NUSTRO CRISTIANI Nord**  
13.00 **Segnale orario - NUstrio Internazionale**  
13.12-13.20 **Voci - Nostriari**  
13.30 **RENATO CELLINI E I SUOI SOLISTI**  
Ricomincia domenica sera in un mattino, di tutte le voci: 1. Voci; 2. Voci; 3. Renato; 4. Renato; 5. Renato della gondola;  
6. Renato; 7. Renato all'altro; 8. Count Basie; 9. Renato;  
10. Renato; 11. Renato; 12. Renato; 13. Renato; 14. Renato;  
15. Renato; 16. Renato; 17. Renato; 18. Renato; 19. Renato;  
20. Renato; 21. Renato; 22. Renato; 23. Renato; 24. Renato;

12.28-13.00 **Voci - Nostriari Nord**

13.00 **Segnale orario - NUstrio Internazionale**

13.12-13.20 **Voci - Nostriari**

13.30 **RENATO CELLINI E I SUOI SOLISTI**

Ricomincia domenica sera in un mattino, di tutte le voci: 1. Voci; 2. Voci; 3. Renato; 4. Renato della gondola;

5. Renato; 6. Renato all'altro; 7. Count Basie; 8. Renato;

9. Renato; 10. Renato; 11. Renato; 12. Renato; 13. Renato;

14. Renato; 15. Renato; 16. Renato; 17. Renato; 18. Renato;

19. Renato; 20. Renato; 21. Renato; 22. Renato; 23. Renato;

20. Renato; 21. Renato; 22. Renato; 23. Renato; 24. Renato;

21.00-21.15 **Voci - Nostriari Nord**

21.30 **Concerto sinfonico-vocale**

organizzato dalla RAI di Bologna per conto della

Casa Martini e Rossi di Torino, diretta da ANTONIO NUSSO SABINO, con la partecipazione del soprano

JANIS ADAMIS TORRAHEDETTI e del baritono CARLO TACCHIAZZI

1. Antifana; 2. Sogno d'amore, introduzione dell'opera; 3.

Puccini, Madama Butterfly; 4. Il re dei vedette; 5. Giordano, Andrea Chénier; 6. Norma della palma; 7. Zandonai, Giulietta e Romeo; 8. Siamo la vedra (parte); 9. Puccini, I passioni di petre; 10. Notti di mare del Molinazzo; 11. Largo - dall'opera Notti di Busto; 12. L'ultimo niente in fondo al mare; 13. Verdi, La traviata; 14. Verdi; 15. Puccini, Tosca; 16. Sogni d'amore; 17. Verdi, Un ballo in maschera; 18. Verdi, Il Trovatore - Cavalcata delle vachette; 19. Verdi, La traviata.

22.30 **LA FARSA DI PATHÉNIN**

Adattamento radiotelefonico di PIERO MARTINETTI

Personaggi e interpreti:

Padre - Dino Lanza; Misa Marcella Marzocchi; Gino Maresco; Riccardo Maffei; Ugo Piras; Angelo Campomino.

Due tempi.  
Regia di Claudio Pino.

23.00 **Ultimi notiziari**

23.10 **Club notiziario**

24.00 **NOTIZIE DI EX-INTERNAZI E PRIGIONIERI DI GUERRA**

Dalle ore 7-14.30 e 19.15-24.00

19.20-21.00 e 21.15-21.30 **NUSTRO CRISTIANI**

Bologna

12.28 Lettura dei programmi.

12.30-13.30 **Orchestra Castelbelotti**

13.15-13.30 **La voce dei Partiti**

14.05 **Correspondenze**

14.45-15.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

15.45-16.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

16.45-17.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

17.45-18.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

18.45-19.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

19.45-20.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

20.45-21.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

21.45-22.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

22.45-23.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

23.45-24.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

24.45-25.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

25.45-26.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

26.45-27.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

27.45-28.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

28.45-29.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

29.45-30.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

30.45-31.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

31.45-32.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

32.45-33.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

33.45-34.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

34.45-35.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

35.45-36.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

36.45-37.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

37.45-38.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

38.45-39.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

39.45-40.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

40.45-41.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

41.45-42.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

42.45-43.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

43.45-44.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

44.45-45.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

45.45-46.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

46.45-47.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

47.45-48.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

48.45-49.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

49.45-50.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Maggio, tutta luce; 3.

Sistema; 4. Bianca e Borsone;

5. Tormento; 6. Alduni, Rumbo dorato.

50.45-51.30 **Cronaca**; 1. Da volta

di casa; 2. Mag



# MERCOLEDÌ

**30 Gennaio**

## GRUPPO NORD

BOLGNA - BOLOGNA - CRONI - MILANO - PADOVA  
TURIN - VENEZIA - VERONA  
(Dalle 20 alle 21) MILANO ARZIZIO I e dalle 21 alle 22 MILANO II  
e BUSTO ARSIZIO II

7 — Notiziario.  
7.10 Musica del mattino.  
8.00 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

10 — Nel magazzino della radio:  
a) Dal repertorio fotografico  
b) Valzer belli: 1. L'abito; La ragazza allegra; 2. Rulli; Appassionatissima; 3. Strauss: Musa dei sud; 4. Cesare; Francesco Cipolla lento; 5. L'abito; Il canto di Lussemburgo;  
6. Blues; Sognante pomeriggio; 7. Rullo; Più di Spagna;  
8. Strauss: Viva d'aratura; 9. Emanuele: Le onde del Danubio.

12 — L'orgia di Vincenzo Bellini:  
1. La sonnambula; « A forza cielo »; 2. I puritani; « A le o case »; 3. La sonnambula; « Ah non giunge uomo per mezzo al ciel »; Norma; « Meco all'alba di Venezia »; 4. I puritani; « Bon vento Venezia »; 5. Norma; « Guerra, guerra, guerra ».

12.28-13. Vedi « Regionali Nord ».

13 — Segnale orario e Venerdì festivita di domenica.

13.18-13.30 Vedi « Regionali Nord ».

13.30 I grandi interpreti di

**W. A. MOZART:**  
EDWIN PINCHER canta solista e direttore nel « CONCERTO IN RR MINORE K. 468 PER PIANOFORTE E ORCHESTRA ». a) Allegro, b) Normale, c) Rondo - Allegro assai (Edizione fonografica).

14-16.30 Vedi « Regionali Nord ».

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.

11.10 CONCERTO del tenore Raoul Riccardo Galvan - Al pianoforte Renato Russo:  
1. Il trionfo: Caldi oscuri che esce dai cuori; 2. Chiesa: Mela in puro, nell'adagio mosa; 3. Miseria: Baci amari e rabi; 4. Schubert: Il Nette e fuga; 5. Impresario: « La tristeza, il Nobile »; 6. L'addio: Tantissima commedia di lodi che dimora, in Bello punto di rubato; 7. Wolf: Perditi: Beppe.

17.30 LA VOCE DI LONDRA.

18-19 Vedi « Regionali Nord ».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA

19.30 Vedi « Regionali Nord ».

19.30 I GRANDI AMORI

Trasmisone organizzata per le Distillerie Reatto.  
20 — Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Commento di Umberto Calzona.

20.30 CONCERTO PRINCEPS

con il Quartetto strumentale di Milano diretto dal M° Zuccheri, e con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi.

21 — I libri di Garzanti

21.20 RICONDI VIRNNESSI

Radioorchestra diretta da CESARE CALLINO

1. Borsa: Il maggiolino; 2. Schubert: Noè; La cosa delle tre ragazze, terza; 3. Strav: Spectacolo romanesco; 4. Strauss: La ballerina Paray Blanfort, duetto n. 4; 5. Meyer-Hermann: Al suono dell'orchestra litigiosa; 6. Schubert: Morte militare n. 1

21.45 I QUARTETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN  
nell'interpretazione del Quartetto d'archi della Radio Italiana - Esecutori: Ermilio Giaccone, primo violino; Ottavio Gilardenghi, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Novello, violoncello - Quarto concerto: Quartetto n. 10 da minore, op. 16 n. 1; a) Allegro ma non troppo, b) Andante scherzoso quasi: allegretto; c) Scherzetto; d) Allegro.

22.20 Musica di due cuori

23 — L'Uomo nobile.

23.10 Club Reatto

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNAZI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

## REGIONI NORD

Nella ora 7-18.30 • 18-19.10 • 19.30-21 • 21-22  
18-19.10 • 19.10-21 tutti Gruppo Nord

### Bologna

12.28 Lettura dei programmi.  
22.30 Ricordi brevi: 1. Paganini Concerto n. 1 a. 2. 2. Di Cadegli Boaga: eccez.; 3. Puccini: Tosca italiana; 4. Verdi: San solo amato; 5. Alzaga: Don Ciccio Puccini; 6. Cesari: Altri alcuni; 7. Hugo: a) Piccola boyanza; b) Canzone dei trastuli.

22.35-13. Rassegna cinematografica di Enzo Biagi

23.15-13.40 La voce dei Partiti.

24 — Notiziario regionale.

24.05-6 Berlusconi della notizia, e roba di Roberto Marzulli.

24.15-20.30 Commenti: 1. Cesare e De Mita: Stato ed paese comuni; 2. Cesare Pavarotti: Rossini; 3. De Curtis Te: La sua debolezza; 4. Pistoletti: La certezza binaria; 5. Dam Attre: Scrittori d'amore.

28.30 Curi romanzesi: 1. Ignazio Marinelli da Martini; 2. Spallati, Marinelli, La nostra Rossa; 3. Pistoletti: a) La certezza; b) Maura d'una volta.

28.45-19 Trasmissione dell'Unione Dem. Italiana.

29.30 La modena sul segno a, testo di Leo Tassan.

29.45-20 Programma del teatrastore.

29.51-19.55 Coda domenica - Radiotelevisio-

29.55-20 Radiotelevisio - Radiotelevisio

### Bolzano

12.28 Lettura dei programmi giornaliera.

12.30-13.30 Notiziario, Comunicati (in lingua tedesca) e Diretti.

13.12-13.30 Comunicati e La voce dei Partiti.

18.10-19.10 Programma in lingua tedesca: 1. Munera C. T. Kaufmann: I moderni romanzetti; b) Notiziario e commenti.

20.10-20.30 Comunicati, Messaggi e richieste di voluti.

21.12-15 Comunicati satirici della Camera dei deputati di Bolzano.

23.10 Chronaca.

23.20 Curi romanzesi.

23.25-14.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

23.30-14.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

23.35-15.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

23.45-15.45 Radiotelevisio - Radiotelevisio

23.50-16.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

23.55-16.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.00-17.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.05-17.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.10-18.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.15-18.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.20-19.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.25-19.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.30-20.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.35-20.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.40-20.45 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.45-20.50 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.50-21.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

24.55-21.10 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.00-21.20 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.05-21.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.10-21.40 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.15-21.50 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.20-22.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.25-22.10 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.30-22.20 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.35-22.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.40-22.40 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.45-22.50 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.50-23.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

25.55-23.10 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.00-23.20 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.05-23.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.10-23.40 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.15-23.50 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.20-24.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.25-24.10 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.30-24.20 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.35-24.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.40-24.40 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.45-24.50 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.50-25.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

26.55-25.10 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.00-25.20 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.05-25.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.10-25.40 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.15-25.50 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.20-26.00 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.25-26.10 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.30-26.20 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.35-26.30 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.40-26.40 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.45-26.50 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.50-26.55 Radiotelevisio - Radiotelevisio

27.55-26.58 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.00-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.05-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.10-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.15-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.20-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.25-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.30-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.35-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.40-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.45-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.50-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.55-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.60-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.65-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.70-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.75-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.80-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.85-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.90-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

28.95-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.00-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.05-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.10-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.15-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.20-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.25-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.30-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.35-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.40-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.45-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.50-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.55-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.60-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.65-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.70-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.75-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.80-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.85-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.90-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

29.95-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.00-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.05-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.10-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.15-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.20-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.25-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.30-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.35-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.40-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.45-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.50-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.55-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.60-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.65-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.70-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.75-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.80-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.85-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.90-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

30.95-26.59 Radiotelevisio - Radiotelevisio

# GIOVEDÌ I

## 31 Gennaio

### GRUPPO NORD

BOLZANO - BOLOGNA - GENOVA - MILANO I - PADOVA  
TORINO - VENEZIA - VERGATA  
(Dalle 20 alle 01) BIXIO ARIZIO I Dalle 20 alle 24: MILANO II  
e LUXOR ARIZIO II

7 — Notiziario.  
7,10 Musica del mattino.

8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

9 — Notiziario della radio:  
a) Dal repertorio fonografico.  
b) Una bella pagina di Peter Calkinsky: Neemoto in do maggiore, op. 16 per orchestra strumenti; c) Pezzo in forma di maratona (Andante, svolto legato); d) Allegro moderato; e) Valzer (blonderato); f) Ronda (Margherita Melodica); g) Danza (Andante, Allegro con sprone).

10 — Musica leggera:  
1. Sonate: Parigieta: 2. Oriana: Lucrezio: 3. Ferrari: Salti romani; 4. Castello: Organo de la tarde; 5. Di Lazzari: La pesciniera & Verbeni: Aria di picche; 7. Rancati: Autostop; 8. Il tram: Olio mezzano; 9. Cesar: Quando.

12,28-13 Vedi « Repubblica Nord ».

13 — Segnale orario - Notiziario Internazionale.

03,12-03,30 Vedi « Regione Nord ».

13,30 ORCHESTRA

diritti da Carlo Zeme.

Trasmiscono organizzata per la Ditta Italfon.  
1. M. Jeno: Ricordi musicati strumentali; 2. Pepe: Chitarra alla luna; 3. Busto: Stampa; 4. Puccini: Non perdere tu; 5. Puccini: Un suo amico; 6. Puccini: Non credo a te; 7. Puccini: Ricordo; 8. Cagliari: Il mio cuore nero.

04-14,30 Vedi « Regione Nord ».

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.

19,10 Te danzante:

1. Ellington: Hot and rhythmic; 2. Ormonough-Rose: The twelve man; 3. Bixio: Parigi: Non perdere tu; 4. D'Arminio: Paesaggio; 5. Bixio-Gibberti: I tre cavalieri; 6. Kennedy-Carr: Crecentina.

11,30 LA VOCE DI LONDRA

08-15 Vedi « Repubblica Nord ».

19-20 LA VOCE DELL'AMERICA

Lessone di inglese.

19,45 NIPPLESSI SONORI - Orchestra diretta da E. Nicelli Trasmiscono organizzata per la Ditta Marzola.

1. Normanni: Pino, El arada; 2. Tedeschi: Il pranzo; 3. Liciti: Volpi rosse; 4. Pieroni: Al tempo dei fiori; 5. Di Tora: La zattera.

20 — Segnale orario - Giornale radio.

20,15 Commenti.

20,20 ALTE E BIANI DA OPERA LIRICHE Trasmiscono organizzata per la Ditta Solenthaler.

1. Rossini: Il signor Bruschino, clafone dell'opera; 2. Rossini: La zattera; 3. Ah! non credea misera!; 3. Wagner: Lohengrin; 4. Da lui tanto, in sonnambula terra; 5. Puccini: La fiducia; 6. Donde sera (nel); 7. Mascagni: L'amico Fritz; 8. Sainct-Saens: 9. Leoncavallo: Pagliacci; 10. Voi la giubba; 11. Alfréd: Andrea Chenier; 12. La momma morta.

21-21,15 Vedi « Regione Nord ».

21,15 Il cappello di paglia di Firenze

Cinque atti di EUGENIO LANCIHE e MARC MICHEL Personaggi e interpreti:

Federico, presidente - Antonio Quondato  
Nicolaeouli, orologiere - Guido Montecchi  
Pomponi, borgo - Giuseppe Clabellini  
Vincenzo, bordo - Carlo Dehri  
Jumar, rapito da Nicolaeouli - Ciro Ferraro  
Amelia, tenore di Nicolaeouli - Cesare Buza  
Belisa, amico di Federico - Renzo Perrelli  
Achille, amico di Ilaria, giovane aristocratica - Giampiero Rossi  
Eduardo, figlio di Nicolaeouli - Guido Lazzarini  
Anacleto, moglie di Nicolaeouli - Marcella Guerri  
Baronessa di Chumpenny - Renzo Cerruti  
Clara, maid-servant - Renata Salagnon  
Ugo, cani, uno di casa Belisa - Luisa Zuppolini

Adriana, Negretti  
Montana, Maja  
Ugo, cameriere della bottega - Giardino, padrone - Nuccio Perrini  
Orchestra diretta da Maurizio Soldati

23 — Ultime notizie.

23,10 Club notturno.

24-1 NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

### REGIONI DEL NORD

Nelle ore 7-12,28 • 13-13,12 • 13,30-14 • 17-18  
19-21 • 21,15-01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.  
12,30 L'orchestra Zanella: 1. Riddle: Circuito; 2. Nicelli: Non ho nessuno; 3. Kennedy: Stormy Weather; 4. Cagliari: Valzer dello zio; 5. Cagliari: Sono ubriaco; 6. Zanella: Ossessione del nome; 7. Righi: Muflone sul fiume; 8. Cesar: Boogal woogal.

13,15 La voce dei Partiti.

13,25 Cineteca del cinema di Bologna.

14 — Notiziario regionale.

14,05 Conversazione.

14,15-14,30 Notizie del teatrino: 1. Fedora; 2. Intermezzo; 3. Andrea Chenier; 4. « Come un bel di di marzo »; 5. « Si fa cordata »; 6. Giacomo: Il re, danza del re.

16,30-27 Programma dei bambini: 1. a Testa di leone; 2. Fagiolino medico per farce sui Gattapapa, la balia, Margherita, Rosetta ed altre mischie.

18,10 Musica di Franco Schiavone: 1. Quintette in do maggiore; 2.

18,20 Musica di Franco Schiavone: 2. Quintette in do maggiore; 3.

18,25-19 Musica spettacolo: 1.

19,30-19,50 La voce dei Partiti.

19,55-20 La voce dei Partiti.

20,15-20,30 Commento politico: 1.

20,45-20,55 La voce dei Partiti.

21,05-21,15 La voce dei Partiti.

21,20-21,30 L'orchestra Zanella.

21,45-21,55 La voce dei Partiti.

21,55-22,15 Commento politico: 1.

22,30-22,45 La voce dei Partiti.

22,55-23,15 La voce dei Partiti.

23,30-23,45 La voce dei Partiti.

23,55-23,55 La voce dei Partiti.

23

# VENERDI

I<sup>o</sup> Febbraio

## GRUPPO NORD

BOLZANO - BOLOGNA - BRUGES - MILANO I - PADOVA  
TURIN - VENEZIA - VERONA

(Dalle 20 alle 01. MIATO ANTONIO I - Dalle 20 alle 24 MILANO II  
e MILANO ARRIZIO II)

7 - Notiziario.

7.10 Musica del mattino.

8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 - Notiziario della radio.

11.10 Repertorio sonografico.

11.15 Orchestra diretta da Peppino Mojetta: 1. Warrent La polka dei bandi; 2. Odissei; 3. Lanza Capriccio notturno; 4. Rapsodia Nolte; 5. Marzini Venne, canzone; 6. Giannelli, Jumento pastore; 7. Del Ciglio, Ritratto musicale; 8. Simonini Tu sei lontana; 9. Obietti; Canzoni.

13 ORCHESTRA ARRIZIO.

12.55-13 Vedi « Regionali Nord ».

13 Segnale orario - Notiziario internazionale.

13.12-13.30 Vedi « Regionali Nord ».

CANZONI IN VOCE

Orchestrina diretta da Carlo Zecca

14 16.30 Vedi « Regionali Nord ».

17 - Notizie, commenti e corrispondenze.

17.10 Refratrio di successo:

1. Tuttora, al pianoforte marito; 2. Verseggi: Rossini, Maciò, Il Rigo De Torre; Minima la prima; 3. Riccioli-Aleotti, Annalisa, amica; 4. Di Lazzaro-Mari; 5. Rustico sul fiume; 7. Mazzatorta-Mancini, Cascade tra gli abeti.

18-19 Vedi « Regionali Nord ».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA

19.15 Rassegna della stampa universitaria.

19.30 MUSICHE DI FRANZ LISZT

Hedischorchestrà di retta da Vincenzo Mancuso

1. I preludi; 2. Sinfonia segnata ungherese;

20 - Segnale orario - Gorniciale radio.

20.15 Commento.

20.30 LA ROMANCE DEL TEMPO CHE FU

Trasmisone organizzata per conto dell'Ente Radioteatro Italiano

20.30 Radiocentro musicale delle Edizioni Cavalla.

21-21.15 Vedi « Regionali Nord ».

21.45 Trasmisone del Conservatorio G. Verdi di Torino.

Stazione sinfonica della Radio Italiana

Concerto diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del pianista ROUMAN VLAD e del soprano GIANNINA VIVIANA

Parte prima: 1. Weber, Il franco neopatetico, Introduzione dell'opera; 2. Beethoven, Chiaro di luna (da maggiore); 3. per pianoforte e orchestra; 4. Allegro con brio; 5. Adagio; 6. Rondo (Allegro scherzando) (finale); 7. Molto maggiore; 8. Molto adagio; 9. Molto moderato; 10. Finale (Adagio); 11. Molto espressivo (solista: Giovanna Viviana) (PRIMA esecuzione in Italia).

23 - Ultime notizie.

Club notturno

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERVATI E PRIGIONIERI DI CUBA

## REGIONALI NORD

Sabato ore 7 - 12.20 e 13 - 14.15 e 14.30-15.15 e 17-18  
18 - 19.30 e 20-21 e 21.15-21.30 tutti Gruppo Nord

### Bologna

12.28 Lettura del programma.

12.10-11 Notiziario Busto, Willard.

1. Torna il Danai; 3. In times like these; 4. Solly ad in a morning sunrise; 5. I'll get by; 6. Let's do it again; 7. Torna.

13.15-13.30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale.

14.05 Corrispondenze.

14.15-14.30 L'orologio - I Soprani e Firenze, Rovigno, etc; 2. Giuseppe Borsig, E poi dicono che l'amore; 3. E A Maria, Come va tutto a Natale; 4. La Città, Vedi' e vedi; 5. Marchionni, L'eroe ed il principe.

15 - Intermezzo n. 2, testo e regia di Luciano Cheli.

18.50-19 Unesco Radiotele italiana.

19.30 Jota da camera - Orchestra domenica domani.

19.45-20 Trasmisone dell'ANPI.

21-21.15 « Calendario », radioperiodico culturale.

gramma di varietà organizzato a cura della Camera Confederale del Lavoro di Roma.

20.10-20.30 Concerto, musiche e riunione di notizie.

21.08-21.15 Diretta.

21.10 Chiusura.

### Genova

22.28 Ristretto del programma.

23.30 Musica robusta.

23.30-13 Rubrica sportiva.

13.30 La voce dei Partiti.

13.20-13.30 Diretta.

13 - Retelega della stampa aperta.

14.10 Rete di Camera, Milano e Torino.

14.15 Monumento del poeta.

14.15-14.30 Radiotele meteorologica.

16 - Nuova Canzoniera - Ans. partecipanti - Internati politici - Madam.

18.30 Sinfonia ligure.

18.55-19.10 Rubrica dell'Ufficio di informazioni.

19.15 I ruggiti di ferro.

19.30-20.10 Orchestra e Nuovo ritmo, diretta dal M° Del Poggio.

21-21.15 « Canto di cultura popolare », a cura dell'Istituto popolare.

### Milano I

12.28 Lettura del programma giornaliero.

12.30-13.10 Melodramma, romanzetti (la legge italiana) e duetti.

13.12-13.30 Comunicati e La voce dei Partiti.

18.30 Programma 10 Regole italiane: a) Conversazione, b) Musica; c) Notiziario e commenti;

19.15-20 Rassegna del lavoratore, pro-

13.00-19 Concerto del tenore Luiss Albergo, al pianoforte: Antonio Beltramini; 1. Falstaff, al Coro di la vita e l'età; b) Bocca indenta (trascinante Università); 2. Giacchi; 3. Bala scava, dall'opera il pellegrino alla Mecca; 4. Dafne interna dell'opera « Alceste »; 5. Mostri; 6. Minna kann, b) Gli uomini, i soldati, dall'opera « Così fan tutte ».

21-21.15 I problemi del giorno.

### Padova

#### Venezia-Venice

12.28 Lettura del programma.

12.30-13.10 Musica classica.

13.12-13.30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale e Cittadina veneta.

14.20-14.30 Quattro ore.

15-15.15 Concerto del pianista Giacomo Manzoni.

15.15-15.30 La voce dei Partiti.

16-16.30 Segnale orario - Padova Italo Rossi.

16.40 La storia d'ingegni.

17-17.30 Concerto con la Sinfonia Raduno delle IFP, AA Brusonchaka.

18 - Rassegna regionale.

18.15 Musica da camera.

19-19.30 Trasmisone libera.

20-20.30 La cronaca del tempo che ha fatto la radio.

21 - Concorso.

21.15 Storia italiana della Radio Italiana.

22-22.30 Musica da camera da Mauro Rizzo.

23 - Segnale orario - Ultima notizia in libreria.

23.10 Ultima notizia in libreria.

23.20-24 Club notturno.

24-24.30 Attualità.

25-25.30 Rassegna della stampa internazionale.

26-26.30 Unesco Unesco.

27-27.30 Concerti e mostre di concerto - Unesco Unesco.

28-28.30 Gorniciale radio - Musica raduno.

29-29.30 Musica da libreria.

30-30.30 Musica da libreria.

31-31.30 Gorniciale radio.

32-32.30 Segnale orario - Gorniciale radio.

33-33.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

34-34.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

35-35.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

36-36.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

37-37.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

38-38.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

39-39.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

40-40.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

41-41.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

42-42.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

43-43.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

44-44.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

45-45.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

46-46.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

47-47.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

48-48.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

49-49.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

50-50.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

51-51.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

52-52.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

53-53.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

54-54.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

55-55.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

56-56.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

57-57.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

58-58.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

59-59.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

60-60.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

61-61.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

62-62.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

63-63.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

64-64.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

65-65.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

66-66.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

67-67.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

68-68.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

69-69.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

70-70.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

71-71.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

72-72.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

73-73.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

74-74.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

75-75.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

76-76.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

77-77.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

78-78.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

79-79.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

80-80.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

81-81.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

82-82.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

83-83.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

84-84.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

85-85.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

86-86.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

87-87.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

88-88.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

89-89.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

90-90.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

91-91.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

92-92.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

93-93.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

94-94.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

95-95.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

96-96.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

97-97.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

98-98.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

99-99.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

100-100.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

101-101.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

102-102.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

103-103.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

104-104.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

105-105.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

106-106.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

107-107.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

108-108.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

109-109.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

110-110.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

111-111.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

112-112.30 Gorniciale radio - Gorniciale radio.

113-113.30 Gornic

# S A B A T O

2 Febbraio

## GRUPPO NORD

Bologna - Novara - Genova - Milano I - Padova  
Torino - Venezia - Roma  
(Dalle 20 alle 01: RUSTO ARIZIO I - Dalle 20 alle 24: MILANO II  
+ RUSTO ARIZIO II)

7 — Notiziario.

7.10 Musica del mattino.

8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

9 — Notizie della radio:

a) Rai: repertorio congiunto  
b) Orchestra diretta da Vincenzo Manzo; 1. Margherita Capilarosa da "Antiche donne e arte per il suo"; 2. Alceste di Sofocle; 3. Canzoni di Spagna; 4. Borodine Natale scritto dall'Adriano Celentano; 5. Chabrier: Escales; 6. Marliani: Nardò ungherese

10 — Orchestra Armatore:

1. Robusto: Die Walküre dei Wieland; 2. Nicolai: Amore incomprendibile; 3. Verdi: Teatro; 4. Il leggendario di Santostefano; 5. Merello: Sogno di Natale; 6. De Alfonso: Natale nascosto ai miei bambini; 7. Puccini: La bohème di Parigi; 8. Joe Venuti: Gipsy dance; 9. Warren: Non sarei mai

12.24-13. Veoli: Repubblica Nord.

12 — Segnale orario - Nuovissimo Internazionale.

13.12-13.30 Voci e Repubblica Nord.

13.30 IL MUSIC-HALL DELLE SORPRESE

Trasmis. offerta dalla Ditta Cialla-Caramelli di Milano

24-14.30 Voci e Repubblica Nord.

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.

17.10 Musica del film:

1. Bixio: Repubblica: Musica di Natale; 2. Bola: Camerino del culto; 3. Bixio: Minimondo luna; 4. Reisen-Purke: Svastika; 5. Star: 6. Pellelli-Tutino: Adorazione; 7. D'Anza-Ricchetti: Accatolismo.

19.30 LA VOCE DI LONDRA

08-10 Voci e Repubblica Nord.

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

Corti di storia della musica tenuto da Alberto Montelli QUINTA LEZIONE: La musica strumentale in Italia nel '600.

Bisogni Alberini (c. 1580-1660): Sonata per violino e basso continuo; Tassanini: Muzio (c. 1600-1660): Canzone per oboe, violino, violoncello + basso continuo; Donizetti: Ode scritturali: Natale per violoncello; Vincenzo Ajelli: Natale: Sonatina; 11. due sonate, due sinfonie, fuga, sonata per violino, violoncello e basso continuo;

20 — Segnale orario - Giornale radio.

20.10 Rassegna di politica internazionale.

20.20 Opera lirica da un teatro

Trasmis. offerta dalla Ditta J. di M. di Milano

23 — Ultime notizie.

23.10 Club notiziario

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNAZI E PRIGIONIERI DI GUERRA

## REGIONI NORD

Nelle ore 2 - 02.00 - 02 - 03.15 - 03.30 - 04 - 07.15  
110 - 01 tutti Gruppi Nord

### Bologna

### Genova

12.28 Lettura del programma.

12.30-13.00 Giornale, inviando, pro  
a nome della redazione

13.15-13.30 La voce del Partito

14. Notiziario regionale

14.05 Rassegna della stampa genovese da  
Ansa.

14.15-14.30 Repubblica: La fontana di  
Rom: punto sospeso.

15 — Tramezzino: Borsa, diretta dal  
Marco Vito Lorch - 1. Schubert:  
María, mi llora - 2. 3. Lanner:  
Schönermacher; a) Culatta: Canzona  
a' Pergolesi; b) Maseroni: Se-  
mpre dai più grandi successi; c)  
Sobrino: Canzona d'amore;  
d) Greco: Pepe Gony; e) Kalmar:  
La cantante Mantza

20.45-19.00 Borsa: Prezzi dei prezzi, pre-  
zzi delle domande.

### Bolzano

12.28 Lettura del programma cinema-

12.10-13. Nuovissimi, congiunto e La  
voce del Partito (in lingua tedes-  
ca).

13.12-13.30 Comunicati e dischi.

13.30-14.00 La radio della Ampezzana dai  
nostri: Albenzio U.

14.30 Programma in lingua tedesca:

a) Notiziario, b) Notiziario, c) comuni-  
cato

15.15-20 Trasmis. offerta per le Ferme ge-  
niali: regole.

20.20-20.30 Comunicati messaggi e fa-  
chette di testata.

23.10 Chiavone.

### SCRITTORI

anche nomi e no-  
mistiche, esponenti critici, bateggi,  
commemorazioni, convegni, inter-  
viste, saggi, articoli, recensimenti,

Edizioni, studi, analisi, ricerche, convegni.

12.28 Lettura del programma.  
12.30 Trasmis. offerte.

12.55-13. Musica operistica.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14.10 Rassegna della stampa milanese.

14.35 Littera: lotta.

15.10-16.30 Musica varia.

16 — Gruppo strumentale da camera,  
diretto dal M° Mario Salmeri: Men-  
delmato: Seconda grande via in de-  
mone, op. 44, per 6 violoncelli, vio-  
lino e violoncello; a) Allegro ener-  
gico e forte; b) Andante rappre-  
sentativo; c) Scherzo; d) Finale

18.35-19.00 Orchestra diretta da Basilio  
Nobili.

## Padova

### Venezia - Verona

12.28 Lettura del programma.

12.30 Orchestra: Melancolia diretta da  
Ambro Duse: 1. Stagno: La Zaga-  
gato: Marzo, marziale; 2. Manni:  
Umanità; 3. Simonetti: Madre-  
gaia; 4. Nidiello: Parla da fanta-  
sia; 5. De Nardo: Tarantella d'A-  
malto; 6. Ferraro: L'oca delle  
streghe; 7. Pugliese: Endimione

12.55-13. Musica spagnola.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14 — Notiziario regionale e invia-  
zione.

14.20-14.30 Trasmis. offerte.

15.10-16.30 Voci di Venezia.

16 — Scerbo: Settore 2. Settore 3. 2 in u-  
nione e maggio; a) allegro ener-  
gico e forte.

16.30-17.30 Concerto di musica da cam-  
era: tenore Angelo Palma

19.30 La voce dell'Università.

19.30 La voce dei lavoratori.

19.45 Trasmis. offerte.

19.55 Lettura del Lavoro.

20 — Giornale radio.

20.15 Rassegna di politica internazionale.

20.25 Voci dei libri e pubblicità.

21 — Aggiornamento alle 9.

21.30 Novella di tutto il mondo.

22.45 Concerto di musica operistica  
diretto da Luigi Salvi, con la par-  
te principale del soprano Luisa Cer-  
nuda: Vivaldi: Violoncello Sinfonia

23 — Segnale vario - Giornale radio.

23.10 Musica da ballo

23.30 23.45 Borsa.



Franca Armareno, una giovane e talentuosa cantante solista di fama e carriera, ha soprattutto un suono unico e una bellezza che la lascia in ogni donna. La dolcezza e la purezza sono i tratti più caratteristici della sua voce, rendendola unica nel suo genere. La sua esecuzione delle melodie è sempre coinvolgente e apprezzata.

Come poche può esibire un simile mix di talento e originalità, con la sua voce che si adatta perfettamente a qualsiasi tipo di musiche, dal classico alla moderna.

La bellezza dell'interpretazione, la ricchezza melodica delle idee, l'emozione vera e sincera, le soluzioni originali, il talento nel rapporto con il pubblico hanno fatto del suo stile dei musicali, la cui influenza è stata sentita non solo in Italia, ma anche all'estero, dove ha ricevuto molti premi e riconoscimenti.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità. La sua voce è stata definita come "una gemma preziosa" e "una perla rara".

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che per la loro ricchezza e la loro profondità.

Le sue voci sono state apprezzate per il loro tono calmo e dolce, la loro bellezza e la loro purezza, oltre che





